

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DISEGNO DI LEGGE

N. 576/S/A

presentato dalla Giunta regionale,
su proposta dell'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio,
ZEDDA

il 4 novembre 2013

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione
(legge finanziaria 2014)

RELAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il presente disegno di legge finanziaria è composto da 7 articoli, compresi quelli relativi alla copertura finanziaria e all'entrata in vigore e si struttura secondo cinque assi portanti:

- 1) aspetti finanziari;
- 2) agevolazioni ai fini IVA nel settore della nautica;
- 3) interventi nel settore sociale e del lavoro;
- 4) semplificazione amministrativa e contenimento della spesa;
- 5) autorizzazioni di spesa.

L'ARTICOLO 1 reca le disposizioni di carattere finanziario e istituzionale. I commi da 1 a 6, sotto meglio specificati, si rendono indispensabili per l'avvio delle attività correlate all'armonizzazione dei sistemi contabili da applicarsi per effetto del decreto legislativo n. 118 del 2011 a tutte le regioni e province autonome, anche al fine di addivenire al consolidato della spesa pubblica nazionale. L'anno 2014 è fondamentale per sperimentare le correlate attività che, come noto, entreranno a regime il 1° gennaio 2015. In sintesi si dovrà addivenire a un bilancio per missioni e programmi, questi ultimi oggetto di approvazione da parte del Consiglio regionale, e a una contabilità finanziaria che si rapporta alla contabilità economico-patrimoniale prevedendo stanziamenti sulla base del loro effettivo utilizzo (competenza finanziaria potenziata).

Comma 1 - recepisce il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in ordine alla revisione straordinaria dei residui attivi e passivi. Attività, questa, fondamentale e propedeutica per la rappresentazione in bilancio delle effettive obbligazioni assunte dall'Amministrazione regionale e anche per l'elaborazione nel 2015 del nuovo bilancio.

Comma 2 - esplicita la definizione e i contenuti della revisione dei residui attivi e passivi.

Comma 3 - descrive gli adempimenti, a carico dei centri di responsabilità, conseguenti la revisione, di cui al comma 1, dei residui attivi e passivi.

Comma 4 - prevede la riallocazione dei residui in ragione dell'annualità di scadenza, secondo gli schemi di cui al comma 5.

Comma 5 - prevede il termine di novanta giorni dall'approvazione della presente legge e definisce i criteri per la riproposizione, a cura dei rispettivi assessorati di spesa, degli stanziamenti di competenza del bilancio secondo il principio della competenza finanziaria potenziata e secondo gli schemi di bilancio e classifica ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Comma 6 - individua l'attività di cui ai precedenti commi quale elemento di valutazione, per il conseguimento del trattamento di risultato, dei dirigenti e impegna la Giunta regionale a definire i relativi criteri e le modalità di attuazione.

Comma 7 - definisce lo stanziamento iscritto in bilancio, correlato a spese determinate e quantificate con specifiche autorizzazioni di spesa, come misura massima del contributo o del trasferimento da erogarsi a favore di soggetti pubblici e/o privati. Scopo della norma è quello di evitare il ricorso da parte dei terzi beneficiari, con aggravio di oneri a carico dell'Amministrazione regionale, nel caso in cui la stessa, prioritariamente per ragioni legate al rispetto del patto di stabilità interno, non sia in grado di garantire l'erogazione di quanto disposto con l'autorizzazione di legge.

Comma 8 - determina gli importi dei fondi per nuovi oneri legislativi. Risultano stanziati esclusivamente quelli destinati al cofinanziamento regionale per la nuova programmazione 2014-2020.

Commi 9 e 10 - richiamano rispettivamente:

- la tabella C per la definizione delle autorizzazioni di spesa che rimandano alla legge finanziaria la loro quantificazione;
- la tabella D per la definizione delle autorizzazioni di spesa per le quali si dispone un incremento o decremento rispetto agli importi fissati dalle rispettive leggi.

Comma 11 - dispone che ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11, le autorizzazioni di spesa, per le quali le disposizioni vigenti rimandano alla legge di bilancio la loro valutazione, sono determinate, per gli anni 2014-2016, nella misura indicata nel correlato capitolo di spesa riportato nell'allegato tecnico di cui all'articolo 9, comma 5, della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11, ferma restando per esse la possibilità di essere oggetto di variazioni compensative.

Comma 12 - al fine di fornire dati utili e significativi, per una maggior valutazione degli interventi di cui agli atti sottoelencati, il comma stabilisce il termine di consegna, successivo alla data di presentazione al Consiglio regionale della manovra finanziaria, degli atti relativi alla relazione sullo stato e sui costi dell'organizzazione regionale; allo stato di attuazione della spesa sanitaria; allo stato di attuazione del fondo unico per le agevolazioni alle imprese; al rapporto sull'evoluzione della condizione giovanile; allo stato di attuazione dei fondi rotazione e assimilati; nonché attuazione dei programmi comunitari e programmi integrati d'area.

Comma 13 - prevede che, anche ai fini del contenimento e della razionalizzazione della spesa, l'autorizzazione di spesa di cui alla legge regionale n. 8 del 2011 (Istituzione del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza) confluisce, dall'anno 2014, nello stanziamento destinato al funzionamento del Consiglio regionale.

Comma 14 - la norma consente, nelle more della revisione della convenzione quadro che regola i rapporti tra l'Amministrazione regionale e gli organismi in house, di dare copertura a quelle attività non riconducibili all'affidamento di specifici programmi e svolte non solo dalla società finanziaria in house SFIRS Spa, ma anche dalla società in house BIC Sardegna Spa.

Commi 15 e 16 - fanno confluire nel fondo di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007 (Fondo unico enti locali), i trasferimenti iscritti in appositi capitoli di spesa concernenti il finanziamento per la mobilità del personale delle ex comunità montane e le spettanze sulle accise sull'energia elettrica.

Comma 17 - prevede la modifica del concetto di compensazione con il concetto di detrazione. L'introduzione di tale modifica consente, fermo restando il conseguimento del risultato, di alleggerire il plafond dei pagamenti imposto dal patto di stabilità interno.

Comma 18 - la disposizione di utilizzo delle risorse ivi richiamata consente di anticipare i tempi di realizzazione degli interventi inclusi nella nuova programmazione comunitaria ovviando alla criticità connessa al fatto che i programmi operativi sono spesso approvati dalla Commissione europea con grave ritardo. Situazione che pare paventarsi anche per la programmazione 2014-2020 considerato che non è stato ancora definitivamente approvato il corpus regolamentare. La norma si basa sul fatto che le spese comunitarie sono ammissibili dal 1° gennaio 2014.

L'ARTICOLO 2 reca interventi agevolativi a favore del settore della nautica.

Commi 1, 2 e 3 - individuano la possibilità di istituire, all'interno della categoria generale delle strutture ricettive, una nuova tipologia di strutture ricettive appositamente attrezzate per la sosta in acqua delle unità da diporto e per il pernottamento dei turisti all'interno di esse. In tal modo si ottiene l'abbattimento del costo dell'IVA che passa dal 22 per cento al 10 per cento.

L'ARTICOLO 3 reca interventi nel settore sociale e del lavoro che, anche per il 2014, rappresentano il proseguimento di azioni già avviate con le precedenti manovre finanziarie, come ad esempio il finanziamento del fondo regionale per la non autosufficienza e le misure volte a favorire l'inclusione sociale.

Comma 1 - l'autorizzazione pluriennale della spesa per il finanziamento degli interventi previsti dal fondo per la non autosufficienza consente l'ottimizzazione della spesa e la costanza delle prestazioni sociali a favore dei soggetti beneficiari degli interventi.

In tal modo, oltre a garantire una semplificazione degli atti gestori e dare certezza dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti, si potenzia la capacità di controllo anch'essa finalizzata a garantire un'erogazione puntuale e prioritaria da parte dei comuni.

L'Amministrazione regionale provvede, annualmente, a una verifica dell'effettivo utilizzo dei finanziamenti.

È definita, nell'importo di euro 617.310.000 in ragione di euro 202.770.000 per ciascuno degli anni 2014-15-16, la dotazione complessiva del Fondo regionale per la non autosufficienza, da integrarsi con le risorse assegnate dal Fondo nazionale per la non autosufficienza, che tra l'altro comprende interventi quali:

- sostegno alle famiglie che assistono anziani non autosufficienti, finanziamento per le cure domiciliari sanitarie (ADI);
- programmi personalizzati a favore di persone con grave disabilità;
- rifinanziamento del programma "Ritornare a casa";
- sussidi a favore di persone affette da particolari patologie, quali talassemici, linfopatici, emofiliaci, nefropatici e persone affette da patologie psichiatriche, e contributi per il trasporto dei disabili.

Comma 2 - autorizza, con carattere permanente, la prosecuzione del programma a favore di giovani dimessi da strutture residenziali (legge regionale n. 4 del 2006).

Comma 3 - la proposta di abrogazione dei commi 15 e 16 della legge regionale n. 15 del 1992, recante nuove norme inerenti provvidenze a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna, è legata all'evoluzione normativa degli assetti organizzativi dell'Amministrazione

regionale (legge regionale n. 31 del 1998) e in particolare delle aziende sanitarie locali (legge regionale n. 10 del 2006). Infatti, nel nuovo assetto istituzionale, le aziende sanitarie hanno personalità giuridica di diritto pubblico e sono dotate di autonomia organizzativa, amministrativa, tecnica, patrimoniale, contabile e di gestione. Pertanto non si ravvisano più le condizioni previste dai su richiamati articoli per una gestione del ricorso in capo all'Amministrazione regionale.

Comma 4 - prosegue la politica rivolta alle famiglie mediante il rifinanziamento del fondo di garanzia per l'importo di euro 5 milioni.

Comma 5 - il fondo per l'occupazione, di cui all'UPB S06.06.004 è finalizzato a un programma straordinario per il lavoro che, se da un lato consente ancora la salvaguardia delle emergenze occupazionali, è prioritariamente indirizzato alle politiche attive occupazionali e del lavoro, in particolare per quelle giovanili e femminili. Il fondo verrà concertato con le parti sociali e ha uno stanziamento di euro 45 milioni. Prevede altresì l'anticipazione degli ammortizzatori sociali, anche in deroga, mediante sottoscrizione di apposita convenzione con l'INPS.

L'ARTICOLO 4 reca interventi di semplificazione e contenimento della spesa.

Comma 1 - al fine di contenere, secondo i limiti di spesa stabiliti dalle disposizioni statali che costituiscono principi inderogabili per le pubbliche amministrazioni, e nel contempo razionalizzare le spese destinate a studi e consulenze si stabilisce che le stesse trovino imputazione in specifico capitolo di bilancio, evitando, in tal modo, il proliferare delle stesse su svariati capitoli di bilancio.

Comma 2 - prevede la riduzione dei componenti dei consigli di amministrazione di enti, società in house e società a totale partecipazione regionale, sino ad un massimo di tre unità.

Comma 3 - la norma trae origine dal fatto che l'aggravio delle competenze e delle correlate responsabilità in capo al datore di lavoro, nominato, ai sensi del decreto legislativo n. 81 del 2008, responsabile in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, necessitano di una gestione unitaria e coordinata in capo allo stesso datore di lavoro. Si consegue tale finalità facendo confluire in un unico fondo le risorse sinora allocate in capo ai vari centri di responsabilità, come individuati dalla legge regionale n. 37 del 1998, e nel contempo attribuendo la competenza all'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione per l'attività formativa finora coordinata dall'Assessorato regionale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.

Comma 4 - il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, contenente disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, pone in capo al datore di lavoro l'obbligo di organizzare all'interno dell'azienda il servizio di prevenzione e protezione (SPP), la cui attività è finalizzata alla prevenzione e alla protezione dai rischi professionali dei lavoratori, e di designare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP). I compiti assegnati dalla legge al predetto servizio, che non si configura necessariamente come articolazione organizzativa, rappresentano il presupposto per un'effettiva attuazione degli onerosi obblighi posti dalla legge in capo al datore di lavoro sul quale gravano rilevanti responsabilità, amministrative e penali in caso di inadempienza. Il responsabile (RSPP) e gli addetti (ASPP) del servizio prevenzione e protezione devono possedere le capacità e i requisiti professionali previsti dall'articolo 32 del decreto legislativo in argomento, adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative che vi si svolgono. Il SPP deve essere coordinato da un responsabile (RSPP) la cui designazione costituisce un obbligo tassativo non delegabile da parte del datore di lavoro e gli ASPP devono essere in numero sufficiente rispetto alle caratteristiche dell'azienda e devono disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti loro assegnati. Il ricorso a persone o servizi esterni è obbligatorio in assenza di dipendenti che, all'interno dell'azienda, siano in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 32 del medesimo decreto.

Finora il datore di lavoro si è avvalso di personale esterno all'Amministrazione regionale con incarichi a termine che non solo non consentono di garantire la continuità del servizio in termini di co-

noscenze ed esperienza acquisite in ambito regionale, ma comportano, altresì, un onere economico non indifferente.

L'Amministrazione regionale si sta da tempo adoperando per rendere possibile l'organizzazione interna del SPP previsto dalla legge, con un responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e con un congruo numero di addetti (ASPP) individuati tra il personale interno alla propria organizzazione. Il raggiungimento di questo obiettivo oltre a garantire la necessaria continuità del servizio, consentirebbe, soprattutto, di diminuire in maniera rilevante l'entità della spesa.

Considerati la complessità dei compiti (i siti regionali sono circa 180 e i dipendenti circa 4.500) e le conseguenti responsabilità poste in capo al RSPP e agli ASPP si rende necessario riconoscere la loro specifica posizione, come la legge stessa prevede, anche in relazione al riconoscimento di una idonea retribuzione di posizione.

La norma, pertanto, riconosce al RSPP interno all'Amministrazione regionale un'indennità rapportata alla posizione mensile massima prevista per il coordinamento di unità organizzative (responsabili di settore) e agli ASPP interni all'Amministrazione regionale alla retribuzione di posizione mensile minima prevista per l'alta professionalità.

Comma 5 - prevede che, ai fini della semplificazione amministrativa in materia di controllo, le variazioni di bilancio, che interessano il recepimento di entrate a destinazione vincolata (quali a esempio assegnazioni specifiche per progetti e/o programmi di spesa assegnati dalla stessa Amministrazione regionale), siano trasmesse agli organi di controllo competenti solo per conoscenza. La norma consente in tal modo di evitare l'appesantimento del controllo causato dall'approvazione di atti ovvi da parte della Giunta regionale.

Comma 6 - ai fini del contenimento della spesa e di uniformare il trattamento economico del comparto viene soppresso il comma 4, dell'articolo 2 della legge regionale 13 settembre 2012, n. 17, che, con riferimento alle disposizioni in materia di proroga di termini e di trattamento di diaria per missioni e trasferte, aveva individuato una diversa disciplina per il personale delle agenzie LAORE Sardegna e ARGEA.

Comma 7 - delegifica e adegua agli standard internazionali e alla normativa nazionale e comunitaria la revisione delle tabelle A, B, C, D, E allegate alla legge regionale n. 22 del 1984.

L'ARTICOLO 5 reca interventi di autorizzazioni di spesa.

Comma 1 - individua, nell'ambito del fondo per lo sviluppo e la competitività, gli interventi ritenuti prioritari, rimandando la definizione degli stessi ad appositi disegni di legge da approvarsi entro trenta giorni.

Comma 2 - conferma l'importo del fondo unico a favore delle autonomie locali in euro 580 milioni, secondo una nuova ripartizione che tiene conto della riforma delle province.

Comma 3 - lo scopo di questo comma è quello di evitare che il contributo alle Università di Cagliari e di Sassari, destinato agli oneri dalle stesse sostenuti per il personale universitario che opera presso le aziende ospedaliere universitarie, incida sul limitato budget del patto di stabilità. Nel contempo, si garantisce l'attività prevista dalla convenzione stipulata ai sensi della legge regionale n. 26 del 1996.

Comma 4 - con tale comma si completa il cofinanziamento regionale relativo agli impegni assunti con il patto dei sindaci e il patto delle isole, interventi volti al risparmio energetico e all'utilizzo di energie rinnovabili.

Comma 5 - tale comma prevede il rimborso spese al componente esterno del comitato dei garanti che si occupa dei ricorsi in materia di valutazione dei dirigenti dell'Amministrazione regionale.

Comma 6 - tale comma autorizza la spesa di euro 15.000.000 a favore della Carbosulcis per i servizi di pubblico interesse relativi ad attività di messa in sicurezza e custodia della miniera Nuraxi Figus sino a definizione della procedura ex articolo 108, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Gli articoli 6 e 7 sono rispettivamente la norma di copertura finanziaria e la norma di entrata in vigore della legge.

Si comunica che l'articolo 2; l'articolo 3, comma 3; l'articolo 4, comma 2; l'articolo 4, comma 3, ultimo periodo; l'articolo 4, comma 4; l'articolo 4, comma 7 e l'articolo 5, comma 5, sono stati oggetto di provvedimento di stralcio, pertanto la numerazione degli articoli e dei commi non segue la descrizione contenuta nella relazione.

RELAZIONE DELLA TERZA COMMISSIONE PERMANENTE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE - BILANCIO - CONTABILITÀ - CREDITO - FINANZA E TRIBUTI - DEMANIO E PATRIMONIO - PARTECIPAZIONI FINANZIARIE

composta dai consiglieri

FOIS, Presidente e relatore di maggioranza - SABATINI, Vice presidente e relatore di minoranza - RODIN, Segretario - COCCO Daniele Secondo - DIANA Giampaolo - LAI - OPPI - PIRAS - PITALIS - SANNA Gian Valerio - SOLINAS Christian - STERI

Relazione di maggioranza

On.le FOIS

pervenuta il 14 gennaio 2014

La Commissione bilancio nella seduta n. 3/234 del 9 gennaio 2014 ha licenziato con il voto favorevole dei gruppi di maggioranza e quello contrario dei gruppi di opposizione, i documenti che compongono la manovra finanziaria 2014-2016.

Detti documenti sono stati trasmessi al Consiglio regionale per l'approvazione in data 4 novembre 2013, in luogo del termine del 30 settembre prescritto dall'articolo 11 della legge regionale di contabilità n. 11 del 2006.

Nel corso dell'esame è emersa in seno alla Commissione la necessità di acquisire un quadro aggiornato delle previsioni macroeconomiche; a tal fine, la Giunta ha provveduto alla trasmissione di un nuovo Documento annuale di programmazione economico-finanziaria per l'anno 2014 che la Commissione ha deliberato di proporre all'approvazione dell'Aula.

La sessione di bilancio, l'ultima della legislatura, è iniziata in data 13 novembre 2013 con il parere della Commissione sulla proposta formulata dalla Presidente del Consiglio di stralcio delle norme estranee all'oggetto della legge finanziaria come individuato dalla citata legge regionale di contabilità.

I lavori sono, quindi, proseguiti con l'illustrazione della manovra da parte dell'Assessore della Programmazione e lo svolgimento delle audizioni del Presidente del Consiglio delle Autonomie locali, dei rappresentanti degli organismi degli enti locali, delle parti sociali, delle categorie produttive e del mondo del credito, dell'istruzione e della cultura, del terzo settore, dello sport e dello spettacolo. Nel corso dei lavori sono stati sentiti inoltre l'Assessore del lavoro, il quale ha riferito alla Commissione sugli stanziamenti di spesa necessari nel triennio 2014 -2016 per far fronte alle politiche di competenza dell'Assessorato, e il Presidente della Regione il quale ha illustrato le iniziative intraprese dalla Giunta per far fronte ai tragici eventi calamitosi che hanno colpito la Sardegna nello scorso mese di novembre.

In un'ottica di razionalizzazione e riqualificazione della spesa e di riduzione dei costi inerenti al funzionamento della macchina amministrativa regionale ci si è orientati (anche quest'anno) ad una verifica delle numerose voci di spesa del bilancio regionale, dei bilanci delle agenzie agricole e di quelli delle aziende sanitarie regionali. In particolare si sono considerati i costi legati al funzionamento dell'apparato burocratico, quali quelli per la gestione dei sistemi informativi regionali, consulenze, studi, convenzioni e collaborazioni, pubblicità istituzionale, consumi, canoni di locazione e assistenza tecnica, orientandosi a una riduzione, dove possibile, delle singole voci. La discussione, spintasi talora al dettaglio, ha evidenziato la forte articolazione e il gran numero di capitoli del bilancio che ne ostacolano in parte l'immediata leggibilità. Ne è derivata una serrata ma proficua dialettica che ha consen-

tito di riallocare le risorse liberate a copertura finanziaria di alcuni interventi a favore delle imprese e della cooperazione, degli enti operanti nel settore della sicurezza sociale e, in generale, del mondo dell'istruzione, della ricerca scientifica e universitaria, del cinema e dello spettacolo.

Tra gli argomenti sui quali si è registrata un'ampia convergenza, come avvenuto nella scorsa sessione di bilancio riguardo alla riduzione dell'IRAP, va sottolineato quello per cui spetta alla Regione, quale parte integrante delle entrate previste dallo Statuto, il gettito derivante dalle imposte di fabbricazione riscosse dallo Stato fuori dal territorio regionale; la Commissione ha ritenuto di introdurre una norma specifica.

La norma rappresenta una nuova tappa nel percorso di rivendicazione intrapreso dalla Regione teso a dare piena ed effettiva attuazione all'articolo 8 dello Statuto speciale. La previsione normativa si rifà alle indicazioni contenute nel deliberato del Consiglio regionale n. 34 del 14 ottobre 2010 "Sul percorso attuativo della cosiddetta riforma del federalismo fiscale di cui alla legge 5 maggio 2009, n. 42, e del titolo III dello Statuto speciale" In tale documento, infatti, s'impegnava la Giunta regionale ad affermare nel confronto con lo Stato la natura di principio generale del criterio di riparto basato sul luogo di realizzazione del presupposto d'imposta previsto al comma secondo dell'articolo 8 in modo da assicurare alla Regione l'integrale spettanza dei tributi maturati in Sardegna ma riscossi fuori dal territorio regionale; tra questi, primariamente, le accise relative a produzioni localizzate in Sardegna ma destinate ad essere immesse al consumo e, quindi, riscosse al di fuori dell'Isola.

Analoga convergenza sul fronte delle iniziative a favore dello sviluppo; si evidenziano in particolare i seguenti interventi: lo stanziamento di 40 milioni di euro finalizzato prioritariamente alla realizzazione di opere immediatamente cantierabili, ai programmi integrati d'area e a quegli interventi di fiscalità di sviluppo che il legislatore regionale prossimamente potrà realizzare anche in forza dell'articolo 10 dello Statuto speciale, come novellato dall'articolo 1, comma 514, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014); la spesa di euro 20 milioni destinata a ristorare i danni alle colture subiti dalle aziende agricole a causa degli eventi calamitosi del novembre scorso; la spesa di euro 5 milioni per favorire l'imprenditorialità femminile.

Con riferimento alle misure volte a rafforzare le funzioni di prevenzione delle calamità naturali e del rischio idrogeologico, sulle quali si è registrato il massimo consenso tra le forze politiche di maggioranza e opposizione, si richiamano segnatamente l'autorizzazione a favore dell'Ente foreste a procedere alla stabilizzazione annuale dei dipendenti aventi rapporto semestrale e lo stanziamento di euro 40 milioni per la progettazione e attuazione di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico nei comuni della Sardegna a più alto rischio.

La Commissione, considerata l'imminenza della chiusura della legislatura regionale e l'opportunità di dotare in questa fase la Regione di uno strumento completo ed operativo in tutti i suoi aspetti, ne raccomanda una rapida approvazione da parte del Consiglio.

Relazione di minoranza

On.le Sabatini

Non ancora pervenuta

RELAZIONI DELLE COMMISSIONI

(art. 34, comma 2, del Regolamento)

Prima Commissione

(Autonomia - Ordinamento regionale - Rapporti con lo Stato - Riforma dello Stato - Enti locali - Organizzazione regionale degli enti e del personale - Polizia locale e rurale - Partecipazione popolare)

RELAZIONE NON PERVENUTA

Seconda Commissione

(Politiche comunitarie - Adeguamento dell'ordinamento regionale agli atti normativi comunitari - Rapporti con la UE - Cooperazione internazionale - Diritti civili - Emigrazione ed immigrazione - Etnie - Informazione)

La Seconda Commissione permanente, nella seduta del 21 novembre 2013, ha espresso a maggioranza, con l'astensione del gruppo del Partito democratico, parere favorevole sulle parti di competenza della manovra finanziaria 2014-2016.

Sulla base dell'esame dei documenti allegati al bilancio e delle audizioni effettuate, la Commissione ha ritenuto di formulare le seguenti considerazioni e osservazioni:

1) **DAPEF - Stato di attuazione programmi europei 2007-2013:**

i Programmi operativi, relativi ai fondi europei per il periodo di programmazione 2007-2013, presentano il seguente stato di avanzamento finanziario:

- a) Programma operativo FESR (Fondo per lo sviluppo regionale), la cui autorità di gestione è il Centro regionale di programmazione, mostra, a poco più di un mese dalla scadenza prevista, dei ritardi nella certificazione della spesa per il raggiungimento del target (N+2) al 31 dicembre 2013 che è di euro 415.081.318,08 (quota UE); il piano finanziario aggiornato al 31 ottobre 2013, che è stato consegnato alla Commissione nel corso dell'audizione del 21 novembre 2013 dall'autorità di gestione e che si allega al presente parere, evidenzia che il totale della spesa certificata a tale data è di euro 350.798.087,22 (quota UE) e che rimangono da certificare entro il 2013 euro 64.283.230,74 (quota UE), che corrispondono a 128,6 milioni di risorse globali comprensive del cofinanziamento nazionale e regionale; l'autorità di gestione ha tuttavia assicurato che, in base alle previsioni di spesa, entro dicembre 2013 sono a concreto rischio di disimpegno 26 milioni di euro (di cui 13 milioni in quota UE) e che si stanno adottando tutte le misure necessarie affinché neppure tali risorse vengano perse.
- b) Programma operativo FSE (Fondo sociale europeo), la cui autorità di gestione è l'Assessorato regionale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, presenta un avanzamento finanziario in linea con i target stabiliti e ha raggiunto gli obiettivi di spesa da certificare entro il 31 dicembre 2013;
- c) Programma di sviluppo rurale (FEASR) la cui autorità di gestione è l'Assessorato regionale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale ha un avanzamento finanziario in linea con i target di spesa previsti al 31 dicembre 2013;

va segnalato peraltro che il DAPEF riprende in misura rilevante il contenuto del Documento strategico unitario (Doc. n. 40/XIV), attualmente in fase di esame congiunto delle Commissioni Seconda e Terza;

2) **UPB di competenza e leggi regionali di riferimento:**

la Commissione si è soffermata sull'analisi delle UPB e dei capitoli riferiti alle materie di propria competenza rilevando un pressoché totale definanziamento delle leggi regionali che disciplinano i settori di competenza; in particolare ha espresso preoccupazione per l'azzeramento degli stanziamenti della legge regionale n. 22 del 1998 (Interventi nel settore dell'editoria), della legge regionale n. 7 del 1991 (Interventi a favore dell'emigrazione), della legge regionale n. 46 del 1990 (Norme di tutela di promozione delle condizioni di vita dei lavoratori extracomunitari in Sardegna), e della legge regionale n. 19 del 1996 (Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale);

per quanto concerne la legge regionale n. 7 del 2011 (Interventi a favore dei soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale), è stato osservato che, nonostante il finanziamento apparentemente sia stato ridotto in misura inferiore rispetto ad altre UPB, la diminuzione è tuttavia rilevante in quanto lo stanziamento già nel 2013 ha subito un taglio del 50 per cento, data la presenza di circa 650.000 euro di residui; la Commissione ha inoltre rilevato che neppure nel

2014 è stata prevista l'UPB per l'istituzione del Garante dei detenuti previsto dalla citata legge regionale;

altrettante perplessità sono emerse riguardo al finanziamento dei centri antiviolenza, previsti dalla legge regionale n. 8 del 2007, per i quali sono stati previsti solo 500.000 euro, a fronte di uno stanziamento nel 2013 di 1.400.000 euro e di residui pari a 1.205.000; va sottolineato, infatti, che è stata recentemente approvata dal Consiglio la legge regionale n. 26 del 2013 che ha attribuito ai centri antiviolenza ulteriori competenze in materia di stalking per le quali sarebbe stato opportuno prevedere un adeguato sostegno finanziario;

infine è stato rilevato che lo stanziamento di 100.000 euro previsto nel 2013 per il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, di cui alla legge regionale n. 8 del 2011, utilizzato per il fondo perenzioni dalla legge regionale n. 31 del 2013, non è stato debitamente ripristinato.

La Commissione, nell'esprimere forti preoccupazioni per i consistenti tagli, ha auspicato che, se dovessero venire reperite ulteriori risorse, queste vengano destinate a ripristinare gli stanziamenti delle citate UPB almeno nella misura prevista dalla scorsa manovra finanziaria.

Allegato n. 2

Consegnato dall'Autorità di gestione alla Commissione Seconda durante l'audizione del 21 novembre 2013
 POR FESR Sardegna 2007-2013

Asse	Dotazione finanziaria	Costo ammesso	Impegni ammessi	Pagamenti ammessi	Pagamenti controllati	Certificato al 31.10.2013	Certificato al 31.10.2013 (quota UE)	Target N+2	Target N+2 (quota UE)
1	177.737.408,00	177.328.658,96	98.538.530,73	69.423.940,77	69.426.669,28	59.510.360,36	29.755.180,18	43.750.041,08	21.875.020,54
2	54.702.255,00	68.020.273,22	59.016.608,81	34.483.205,13	28.586.048,25	26.593.480,63	6.648.370,16	36.345.319,16	9.086.329,79
3	164.674.100,00	181.400.048,88	126.440.581,37	83.077.513,24	43.019.298,30	43.013.714,30	23.227.405,72	109.412.906,77	59.082.969,66
4	273.858.391,00	321.489.745,52	134.765.420,43	72.078.293,22	56.652.923,74	44.553.639,75	11.138.409,94	181.957.227,05	45.489.306,76
5	196.836.921,00	222.941.806,51	161.757.155,30	129.187.055,72	118.249.738,19	115.288.386,32	51.879.773,84	130.782.555,89	58.852.150,15
6	457.815.434,00	423.175.556,02	362.311.932,86	323.562.687,70	317.604.694,92	316.526.871,69	223.478.217,46	304.182.123,36	214.762.425,54
7	35.719.021,00	31.706.035,64	31.565.625,12	20.166.497,28	18.682.919,64	18.682.919,64	4.670.729,91	23.732.462,57	5.933.115,64
Totale	1.361.343.530,00	1.426.062.124,75	974.395.854,62	731.979.193,06	652.222.292,32	624.169.372,69	350.798.087,22	830.162.635,88	415.081.318,08

Target N+2 2013 (quota UE)		503.302.900,33
Target N+2 2013 al netto anticipazione (quota UE)		452.252.517,96
sospensione del Grande progetto BULGAS (quota UE) (2009+2010+2011)		37.171.200,00
Target N+2 2013 al netto della sospensione del Grande progetto BULGAS (quota UE)		415.081.317,96
Certificato in quota UE		350.798.087,22
Distanza da raggiungere per il target 2013 (quota UE)	(415.081.317,96-350.798.087,22)	64.283.230,74

Quarta Commissione

(Assetto generale del territorio - Pianificazione territoriale generale - Urbanistica - Viabilità e trasporti
- Navigazione e porti - Edilizia - Lavori pubblici)

RELAZIONE NON PERVENUTA

Quinta Commissione

(Agricoltura - Forestazione produttiva - Bonifica - Acquacoltura - Caccia e pesca - Pesca industriale e marittima - Alimentazione - Tutela dell'ambiente - Forestazione ambientale - Recupero ambientale - Parchi e riserve naturali - Difesa del suolo)

La Quinta Commissione permanente, nella seduta antimeridiana del 4 dicembre 2013, ha espresso, ai sensi dell'articolo 34 del Regolamento interno, il proprio parere favorevole, con il voto contrario dei gruppi di minoranza, sulla manovra finanziaria 2014-2016, relativamente agli aspetti di competenza dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale con le osservazioni di seguito esplicitate.

La Commissione sottolinea l'esigenza di una maggiore attenzione verso tutti i settori del comparto dell'agricoltura da parte della programmazione regionale e lo stanziamento di risorse adeguate alla gravità della crisi in corso.

La Commissione constata che nella manovra finanziaria mancano le risorse necessarie per la realizzazione di interventi strutturali nel settore agricolo e che non è presente alcuno stanziamento a favore della pesca.

La Commissione rileva, in particolare, che per il 2014, a fronte di una complessiva, drastica riduzione delle risorse, viene proposto un incremento di euro 2.432.000 e di euro 1.575.000 degli stanziamenti rispettivamente disposti a favore delle Agenzie ARGEA e AGRIS. La Commissione ritiene che l'aumento degli stanziamenti a favore delle due agenzie non sia né giustificato né condivisibile e, pertanto, propone che gli stessi siano ridefiniti entro il limite massimo di quanto stanziato per tale finalità nel 2013 e che le somme rese così disponibili siano destinate agli interventi diretti in agricoltura.

La Commissione rileva, inoltre, una riduzione degli stanziamenti regionali a favore dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sardegna; la Commissione ritiene che, anche in considerazione delle gravi emergenze sanitarie in corso nel settore zootecnico, tale scelta non sia condivisibile e considera assolutamente necessario che tali stanziamenti siano, almeno, uguali a quelli disposti nel 2013; la Commissione rileva, inoltre, che è stata ancora trasferita all'Istituto la somma complessiva di euro 1.256.000 relativa all'ultimo triennio e invita l'Assessore regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale ad attivarsi affinché tali fondi siano celermente messi a disposizione dell'Istituto zooprofilattico.

Da ultimo, la Commissione rileva l'esigenza che siano stanziati risorse sufficienti per il ristoro dei danni derivanti dall'epidemia di blue tongue tuttora in corso.

La Quinta Commissione permanente, nella seduta antimeridiana del 4 dicembre 2013, ha espresso, ai sensi dell'articolo 34 del Regolamento interno, il proprio parere favorevole, con il voto contrario dei gruppi di minoranza, sulla manovra finanziaria 2014-2016, relativamente agli aspetti di competenza dell'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente.

La Commissione, pur considerando la generale contrazione delle risorse disponibili per l'Assessorato, rileva, tuttavia, che sono state ridotte, in particolare, le risorse destinate alle specifiche politiche ambientali e valuta perciò fondamentale il ripristino di queste risorse, necessarie quanto le risorse destinate alle spese obbligatorie dell'Assessorato.

Sesta Commissione

(Industria - Miniere - Cave e torbiere - Artigianato - Cooperazione - Lavoro e occupazione - Turismo - Commercio - Fiere e mercati - Risorse energetiche - Fonti alternative di energia)

La Sesta Commissione, nella seduta del 20 novembre 2013, ha espresso a maggioranza, con un astenuto, parere sfavorevole sugli aspetti di competenza della manovra economico-finanziaria 2014-2016.

Settima Commissione

(Sanità - Igiene pubblica - Medicina sociale - Edilizia ospedaliera - Servizi sanitari e sociali - Assistenza - Igiene veterinaria - Personale delle UU.SS.LL.)

La Settima Commissione, nella seduta del 3 dicembre 2013, ha espresso a maggioranza parere favorevole sugli aspetti di competenza della manovra economico-finanziaria 2014-2016, ai sensi dell'articolo 34, comma 2, del Regolamento interno.

Ottava Commissione

(Diritto allo studio - Scuole materne - Edilizia scolastica - Cultura - Musei - Biblioteche e archivi storici - Sport e spettacolo - Ricerca Scientifica - Formazione professionale)

L'Ottava Commissione permanente, esaminati i documenti relativi alla manovra finanziaria regionale 2014-2016 ha espresso sulla manovra, ai sensi dell'articolo 34, comma 2, del Regolamento interno, parere contrario a maggioranza, formulando alcune raccomandazioni e osservazioni.

Riguardo agli stanziamenti che figurano nell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2014 e al pluriennale per gli anni 2014-2016, si evidenziano i seguenti aspetti e criticità.

La Commissione esprime contrarietà ai numerosi e indiscriminati tagli della manovra in oggetto. Si registrano, infatti, preoccupanti azzeramenti dei capitoli relativi alle borse di studio, agli assegni di merito, al fitto casa, alle università, alla mobilità internazionale studentesca, più in generale all'intero sistema scolastico regionale, e al mondo del cinema, del teatro e dello spettacolo.

In merito la Commissione rileva il totale disinteresse dello Stato, a fronte del quale la Regione si è trovata impossibilitata a trovare soluzioni utili e adeguate ai vari problemi che affliggono la cultura e l'istruzione.

L'Organo consiliare si impegna quindi a proporre, prima per il tramite di codesta Commissione, quindi in Aula, tutta una serie di emendamenti alla manovra, con l'intento di ottenere, quanto meno, il ripristino delle risorse venute meno rispetto al bilancio corrente.

In particolare, il consigliere Espa, con l'avallo di tutti i consiglieri dei gruppi di opposizione, ma anche di maggioranza, chiede espressamente di allegare al presente parere per farne parte integrante le seguenti osservazioni:

1) contributi attività culturali e di spettacolo:

UPB S05.04.003 Interventi per manifestazioni e attività di spettacolo

UPB	Capitoli	Descrizione	2013	2014	2013	taglio
S05.04.003	SC05.0909	Contributo annuo Fondazione Teatro Lirico	14.500	7.200	- 7.300	-50%
S05.04.003	SC05.0911	Contributo per lo svolgimento di attività teatrali, musicali e culturali	9.000	0	- 9.000	-100%

la Giunta regionale dopo anni di tentativi di riduzione degli stanziamenti per le attività produttive di spettacolo e cultura, ipotizza di cancellare nel 2014 questo settore produttivo e occupazionale; oltre ad ogni superflua valutazione sull'importanza di investire nella cultura per lo sviluppo e il benessere sociale, si ricorda che questo settore, alla stregua di ogni altra attività produttiva, garantisce stabile occupazione per centinaia di lavoratori artisti e tecnici che in grande misura sono lavoratori delle imprese cooperative che operano con grande professionalità e dedizione nei vari territori della nostra Isola; si richiede di ripristinare integralmente la UPB e i relativi capitoli sulla base dello stanziamento del 2013;

2) gestione patrimonio BB.CC. e Biblioteche:

UPB S03.01.003 Tutela conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale - spese correnti

UPB S03.01.006 Interventi a favore delle biblioteche - spese correnti

UPB	Capitoli	Descrizione	2013	2014	Riduzione	Taglio %
			Stanziato	Previsione		
S03.01.003	SC03.0015	Trasferimenti EE.LL. per la gestione del patrimonio culturale	18.800	16.800	- 2.000	-10,64%
S03.01.006	SC03.0120	Contributi EE.LL. promozione lettura, esercizio compiti soprintendenza beni librari	2.400	0	- 2.400	-100%
S03.01.006	SC03.0123	Trasferimenti EE.LL. per affidamento servizi biblioteche e archivi	9.600	9600	0	-0,00%

la Giunta regionale propone una gravissima riduzione degli stanziamenti che, come è noto, corrispondono alle spese vive per il personale delle imprese (per la maggior parte cooperative) a cui è affidato il servizio di gestione dagli enti locali; il costo del personale, come è noto, non può essere ridotto pertanto la Giunta ipotizza licenziamenti e riduzione del servizio; si tratta di un sistema che in termini di lavoro rappresenta più di 800 persone occupate stabilmente; si richiede il ripristino integrale delle UPB e dei capitoli sulla base dello stanziamento del 2013;

3) interventi a favore del cinema:

UPB S05.04.006 Interventi a favore del cinema in Sardegna - spese correnti

UPB S05.04.007 Interventi a favore del cinema in Sardegna - investimenti

UPB	Capitoli	Descrizione	2013	2014	2013	Taglio
S05.04.006	dal SC05.0970 al SC05.0984	Vari interventi - spese correnti	720	0	- 7.300	-50%
S05.04.007	dal SC05.0990 al SC05.0992	Vari interventi - investimenti	0	0	- 9.000	-100%

Nonostante in tutta Italia le regioni investano da molti anni nello sviluppo dell'industria dell'audiovisivo e cinematografica come parte di una filiera strategica per un nuovo sviluppo sostenibile (turismo, produzione, servizi, innovazione, cultura, comunicazione) della nostra nazione, la Regione continua a non credere, evidentemente, in questa reale opportunità di sviluppo. Le dotazioni dell'apposita legge regionale, negli anni sono state via via ridotte fino ad essere azzerate. La Film commissione, organismo cardine per lo sviluppo del sistema e l'attrazione delle produzioni nel territorio, è stato colpevolmente costituito con sei anni di ritardo e non ha alcuna dotazione economica per la sua operatività. Centinaia di giovani, professionisti e tecnici, imprese e autori capaci di confrontarsi in ambito internazionale e riscuotere anche premi e riconoscimenti importanti, attendono invano che la Regione attivi le infrastrutture (materiali e immateriali) indispensabili per poter competere e operare in questo settore. Si richiede di dotare le UPB e i capitoli di bilancio di 2.500.000 euro secondo l'articolazione prevista dalla legge. Queste risorse sono indispensabili e adeguate solo se l'investimento sarà continuativo negli anni. Ad avviso unanime della Commissione si tratta, infatti, di capitoli dedicati alla valorizzazione e alla diffusione delle più significative risorse culturali della Sardegna, penalizzare le quali significa inevitabilmente una perdita ingente in termini di immagine e di ritorno economico. L'Organo consiliare si impegna, quindi, a proporre, prima per il tramite di codesta Commissione, quindi in Aula, tutta una serie di emendamenti alla manovra, con l'intento di ottenere, quanto meno, il ripristino delle risorse venute meno rispetto al bilancio corrente.

PARERE DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI
pervenuto il 19 novembre 2013

Il Consiglio delle autonomie locali della Sardegna sottolinea con viva preoccupazione quanto segue:

la legge finanziaria 2014 prevede che il fondo di cui all'articolo 10 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2 (legge finanziaria 2007), e successive modifiche ed integrazioni, è determinato per l'anno 2014, in euro 580.000.000 ed è ripartito per il 91 per cento a favore dei comuni e per il 9 per cento a favore delle province (UPB S01.06.001) con il trasferimento di euro 527.000.000 ai comuni e euro 52.200.000 alle province; apparentemente lo stanziamento del fondo unico, nel totale, è rimasto inalterato rispetto ai trasferimenti degli anni precedenti, ma si ricorda ancora una volta che l'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007 istitutiva del fondo unico afferma che "il suddetto fondo è incrementato in misura percentuale identica a quella variazione delle entrate tributarie ordinarie a destinazione non vincolata della Regione"; da una più attenta analisi emerge, inoltre, che i commi 15 e 16 - fanno confluire nel fondo di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007 (Fondo unico enti locali) i trasferimenti iscritti in appositi capitoli di spesa concernenti il finanziamento per la mobilità del personale delle ex comunità montane e le spettanze sulle accise sull'energia elettrica, senza che questo comporti un incremento di risorse; una mancanza di fondi che ammonta a euro 56.000.000 (-50 per accise e -6 milioni per finanziamento mobilità) e che deve essere ripristinata; tali somme, inoltre, devono distinguersi dal fondo unico in quanto le addizionali sull'energia sono assegnate agli enti territoriali direttamente dallo Stato che riconosce alla Regione soltanto l'aumento di spesa.

In merito al riparto tra comuni e province (91 per cento comuni e 9 per cento province) il Consiglio sottolinea che, a partire da secondo anno di attuazione del fondo unico, gli importi da assegnare ai comuni ed alle province sono stati determinati separatamente tenendo conto dei rispettivi incrementi di costi derivanti dal trasferimento di funzioni avvenuto con la legge regionale n. 9 del 2006.

Il rinvio di un'organica e complessiva riforma dell'impianto istituzionale e strutturale della Regione impone l'obbligo di segnalare che nelle more sussistono degli enti sovracomunali e che questi continuano a erogare nel territorio servizi diretti alle persone ed essenziali anche per resistere al momento di crisi attuale. Pertanto, sino a quando le province continueranno a svolgere le funzioni che sinora hanno svolto, il taglio dei trasferimenti, che annualmente deve essere loro assegnato attraverso il fondo unico, determinerebbe la paralisi di tutte le province e l'eliminazione di molti servizi. Si sottolineano le grandi difficoltà con le quali oggi si sostengono i servizi di trasporto per i disabili, considerato che negli anni i trasferimenti vincolati sono rimasti inalterati. A fronte di una notevole crescita del numero di assistiti si è, dunque, dovuto attingere dal fondo unico.

Si denuncia la sostanziale paralisi delle province commissariate. La situazione di permanente incertezza genera una grave preoccupazione per quanto riguarda l'esercizio delle funzioni tuttora affidate a detti enti intermedi. I tempi politici e legislativi determinano in questo caso gravi disagi e carenze nell'erogazione di servizi ai cittadini.

Il Consiglio delle autonomie locali prende atto con sollievo del ripristino del fondo per le povertà estreme e, con riferimento al Fondo per la non autosufficienza, della copertura della quota di cofinanziamento comunale da parte della Regione per i programmi "Ritornare a casa".

Di contro si segnala l'eliminazione dei fondi per i cantieri verdi e anti crisi, forse confluiti nel fondo per l'occupazione di cui all'articolo 3, comma 5, che ha uno stanziamento pari a 45 milioni di euro necessari anche a coprire l'anticipazione degli ammortizzatori sociali e, pertanto, largamente insufficienti.

Il Consiglio delle autonomie locali segnala le difficoltà degli enti, dei comuni, delle unioni di comuni e delle comunità montane, nell'affrontare il delicato passaggio alle gestioni associate delle funzioni. Ribadisce, ancora una volta, che il processo associativo deve avvenire lasciando ai territori la

determinazione sull'adesione. Tutto ciò è avvenuto fino ad ora senza poter contare su adeguati strumenti tecnici (a partire dalla disciplina legislativa) e su risorse effettive. L'obiettivo di valorizzare e incentivare la costituzione di gestioni associate tra i comuni, necessaria per conseguire una dimensione al governo del territorio e per addivenire all'erogazione uniforme dei servizi ai cittadini, può essere perseguito efficacemente con proporzionati interventi contributivi. Solo in questo modo si potrà favorire il processo di transizione verso gestioni coordinate delle funzioni, secondo tabelle temporali prefissate con criteri di premialità direttamente riconducibili al rispetto delle fasi attuative.

A tale fine, appare opportuno muovere rispettosa obiezione in merito alla scelta, operata nella finanziaria precedente, di stralciare il comma 4 dell'articolo 2, nel testo del proponente, riguardante l'istituzione dell'Osservatorio regionale delle autonomie locali. Si fa notare, infatti, che le disposizioni normative in materia di esercizio obbligatorio delle funzioni, quelle sull'adeguatezza dimensionale ed organizzative delle gestioni e, non di meno, la logica che impone l'esigenza di riordino degli enti intermedi, sono tutte riconducibili ad esigenze di contenimento e razionalizzazione della spesa. Di conseguenza sono anche del tutto coerenti con i contenuti della legge finanziaria. Non sembra sussistere un contrasto, dunque, con l'oggetto della legislazione in materia di bilancio e contabilità, come definita anche dall'articolo 4 della legge regionale 2 agosto 2006, n. 4.

Risulta, dunque, necessaria e improcrastinabile l'istituzione di un organismo di governo del processo associativo delle funzioni e della redistribuzione delle competenze derivanti dalla riorganizzazione del sistema delle autonomie locali. Uno strumento che dovrà essere opportunamente individuato nelle finalità istituzionali, con paritaria partecipazione della Regione e degli enti locali e che dovrà essere al servizio della regione per le funzioni di programmazione e delle autonomie locali per i compiti di attuazione dei processi di gestione associata e di riorganizzazione istituzionale.

Anche in relazione agli ultimi tragici avvenimenti che hanno colpito tutta la nostra Regione, il Consiglio delle autonomie locali raccomanda all'Assemblea legislativa regionale la determinazione di adeguate risorse economiche da inserire in apposito capitolo che consentano di affrontare le emergenze idrogeologiche, all'interno di un piano pluriennale coerentemente con quanto previsto dal Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI). Non sembra inopportuno in materia, incalzare il Consiglio regionale per un sollecito provvedimento legislativo teso alla semplificazione burocratica delle autorizzazioni agli interventi di tutela e salvaguardia del territorio.

Per quanto sopra il parere è da intendersi favorevole a condizione che sia dato adeguato riscontro anche in sede di approvazione definitiva alle osservazioni esposte.

TESTO DEL PROPONENTE

Art. 1

Disposizioni di carattere istituzionale
e finanziario

1. Nelle more dell'entrata in vigore della riforma regionale di recepimento delle disposizioni statali in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), la Regione e gli enti da essa dipendenti o comunque partecipati provvedono, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, alla revisione straordinaria dei residui attivi e passivi.

2. La revisione dei residui deve evidenziare:

- 1) per i residui attivi quelli correlati ad entrate certe, di dubbia o difficile esigibilità e inesigibili o insussistenti; il residuo attivo è insussistente quando viene riscontrata la carenza degli elementi costitutivi del relativo accertamento, inesigibile quando è accertata l'impossibilità o la non economicità dell'azione amministrativa di riscossione;
- 2) per i residui passivi, anche perenti, gli impegni formali correlati ad obbligazioni giuridicamente vincolanti e perfezionate; l'impegno si definisce formale quando risponde ai requisiti disposti dall'articolo 38 della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 (Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 7 luglio 1975, n. 27, della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11 e della legge regionale 9 giugno 1999, n. 23), e successive modifiche ed integrazioni;
- 3) per i residui attivi certi e di dubbia o difficile esazione e per i residui passivi formali rispettivamente, la data di scadenza dell'obbligazione attiva (esigibilità della riscossio-

TESTO DELLA COMMISSIONE

Art. 1

Disposizioni di carattere istituzionale
e finanziario

1. Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d) e comma 2 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna) nelle entrate spettanti alla Regione sono comprese anche le imposte di fabbricazione su tutti i prodotti che ne siano gravati generate nel territorio regionale anche se riscosse nel restante territorio dello Stato.

2. La Regione, gli enti e le agenzie da essa dipendenti o comunque partecipati provvedono, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, alla revisione straordinaria dei residui attivi e passivi.

3. La revisione dei residui deve evidenziare:

- a) per i residui attivi quelli correlati a entrate certe, di dubbia o difficile esigibilità e inesigibili o insussistenti; il residuo attivo è insussistente quando viene riscontrata la carenza degli elementi costitutivi del relativo accertamento, inesigibile quando è accertata l'impossibilità o la non economicità dell'azione amministrativa di riscossione;
- b) per i residui passivi, anche perenti, gli impegni formali correlati a obbligazioni giuridicamente vincolanti e perfezionate; l'impegno si definisce formale quando risponde ai requisiti disposti dall'articolo 38 della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 (Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 7 luglio 1975, n. 27, della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11 e della legge regionale 9 giugno 1999, n. 23), e successive modifiche e integrazioni;
- c) per i residui attivi certi e di dubbia o difficile esazione e per i residui passivi formali rispettivamente, la data di scadenza dell'obbligazione attiva (esigibilità della riscossio-

ne) e passiva (esigibilità del pagamento).

3. A seguito della revisione di cui al comma 1, entro i successivi trenta giorni, i centri di responsabilità competenti provvedono a disporre, con propria determina, la minore entrata dei residui attivi dichiarati inesigibili o insussistenti e l'economia di spesa per i residui passivi, anche perenti, dichiarati non formali e a confermare la permanenza dei restanti individuandone la rispettiva scadenza.

4. I residui attivi e passivi motivatamente confermati ai sensi del comma 3 sono contestualmente riallocati, in via sperimentale, in ragione dell'annualità di scadenza secondo gli schemi, le classifiche e i principi di cui al comma 5.

5. Entro novanta giorni dalla data di approvazione della presente legge gli stanziamenti di competenza del bilancio per gli anni 2014-2016 sono riproposti, in via sperimentale, dai rispettivi assessorati di spesa, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e secondo schemi di bilancio e classifica analoghi a quelli di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni.

6. L'attività di cui ai commi da 1 a 5 costituisce elemento di valutazione per il conseguimento del trattamento di risultato dei dirigenti responsabili. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di personale, di concerto col Presidente della Regione, e dell'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, definisce i criteri e le modalità di attuazione del presente comma.

7. Le autorizzazioni di spesa riferite a trasferimenti o erogazione di contributi in qualsiasi forma previsti a favore di soggetti pubblici e privati determinati o quantificati con legge sono da intendersi quale misura massima degli stanziamenti iscritti in bilancio (allegato tecnico di cui all'articolo 9, comma 5, della legge regionale n. 11 del 2006).

8. Gli importi dei fondi speciali previsti dall'articolo 25 della legge regionale n. 11 del 2006, la cui quantificazione è rinviata alla legge

ne) e passiva (esigibilità del pagamento).

4. A seguito della revisione di cui al comma 2, entro i successivi trenta giorni, i centri di responsabilità competenti provvedono a disporre, con propria determina, la minore entrata dei residui attivi dichiarati inesigibili o insussistenti e l'economia di spesa per i residui passivi, anche perenti, dichiarati non formali e a confermare la permanenza dei restanti individuandone la rispettiva scadenza.

5. L'esito della revisione di cui al comma 4 è trasmesso al Consiglio regionale; la Commissione consiliare competente esprime un parere entro quindici giorni.

6. I residui attivi e passivi motivatamente confermati ai sensi del comma 4 sono contestualmente riallocati, in via sperimentale, in ragione dell'annualità di scadenza.

7. Le autorizzazioni di spesa riferite a trasferimenti o erogazione di contributi in qualsiasi forma previsti a favore di soggetti pubblici e privati determinati o quantificati con legge sono da intendersi quale misura massima degli stanziamenti iscritti in bilancio (allegato tecnico di cui all'articolo 9, comma 5, della legge regionale n. 11 del 2006).

8. Gli importi dei fondi speciali previsti dall'articolo 25 della legge regionale n. 11 del 2006, la cui quantificazione è rinviata alla legge finanziaria, a' termini dell'articolo 4, comma 1, lettera g), della medesima legge, sono determinati come segue:

a)	fondo speciale per spese correnti (UPB S08.01.002)		
	Fondi regionali (cap. SC08.0024)		
	2014	euro	---
	2015	euro	---
	2016	euro	---
b)	fondo speciale per spese di investimento (UPB S08.01.003)		
	Fondi regionali (cap. SC08.0034)		
	2014	euro	30.000.000
	2015	euro	30.000.000
	2016	euro	30.000.000

9. Le autorizzazioni di spesa per le quali le disposizioni vigenti rinviano alla legge finanziaria la loro quantificazione, a' termini dell'arti-

finanziaria, a' termini dell'articolo 4, comma 1, lettera g) della medesima legge, sono determinati come segue:

- a) fondo speciale per spese correnti (UPB S08.01.002)
Fondi regionali (Cap. SC08.0024)
- | | | |
|------|------|-----|
| 2014 | euro | --- |
| 2015 | euro | --- |
| 2016 | euro | --- |
- b) fondo speciale per spese di investimento (UPB S08.01.003)
Fondi regionali (Cap. SC08.0034)
- | | | |
|------|------|------------|
| 2014 | euro | 30.000.000 |
| 2015 | euro | 30.000.000 |
| 2016 | euro | 30.000.000 |

9. Le autorizzazioni di spesa per le quali le disposizioni vigenti rinviano alla legge finanziaria la loro quantificazione, a' termini dell'articolo 4, comma 1, lettera e), della legge regionale n. 11 del 2006, sono determinate, per gli anni 2014-2016 nella misura indicata nell'allegata tabella C.

10. Le autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento, a' termini dell'articolo 4, comma 1, lettera f), della legge regionale n. 11 del 2006, sono determinate, per gli anni 2014-2016, nella misura indicata nell'allegata tabella D.

11. Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge regionale n. 11 del 2006, le autorizzazioni di spesa per le quali le disposizioni vigenti rimandano alla legge di bilancio la loro valutazione sono determinate, per gli anni 2014-2016, nella misura indicata nel correlato capitolo di spesa riportato nell'allegato tecnico di cui all'articolo 9, comma 5, della legge regionale n. 11 del 2006, ferma restando per esse la facoltà di cui al comma 6 del medesimo articolo.

12. Al fine di garantire elementi validi per una corretta e completa valutazione degli interventi di cui ai sottoelencati allegati, a decorrere dall'anno 2015 gli atti di cui all'articolo 19 della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 (Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione), rubricato "Relazione sullo stato e i costi dell'organizzazione regionale", all'articolo 74 della legge regionale 22 gennaio 1990, n. 1 (legge finanziaria 1990), rubricato "Stato di attuazione della spesa

colore 4, comma 1, lettera e), della legge regionale n. 11 del 2006, sono determinate, per gli anni 2014-2016 nella misura indicata nell'allegata tabella C.

10. Le autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento, a' termini dell'articolo 4, comma 1, lettera f), della legge regionale n. 11 del 2006, sono determinate, per gli anni 2014-2016, nella misura indicata nell'allegata tabella D.

11. Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge regionale n. 11 del 2006, le autorizzazioni di spesa per le quali le disposizioni vigenti rimandano alla legge di bilancio la loro valutazione sono determinate, per gli anni 2014-2016, nella misura indicata nel correlato capitolo di spesa riportato nell'allegato tecnico di cui all'articolo 9, comma 5, della legge regionale n. 11 del 2006, ferma restando per esse la facoltà di cui al comma 6 del medesimo articolo.

12. A decorrere dall'anno 2014 l'autorizzazione di spesa di cui alla legge regionale 7 febbraio 2011, n. 8 (Istituzione del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza), confluisce nel capitolo SC01.0001 dell'UPB S01.01.001.

13. È sospesa per l'anno 2013 l'applicazione dell'articolo 60, comma 12, della legge regionale n. 11 del 2006 relativamente alla conservazione dei fondi regionali a destinazione vincolata non impegnati correlati a entrate riscosse.

14. Le somme stanziare e non impegnate nell'esercizio 2013 in conto delle UPB S04.03.005, UPB S04.03.006 (cap. SC04.0439, SC04.0440), UPB S04.08.012 (cap. SC04.2219, SC04.2220, SC04.2236) e UPB S04.08.013 (cap. SC04.2243) sono conservate in conto residui per essere utilizzate, per le medesime finalità, nell'esercizio 2014.

15. Alle somme sussistenti in conto residui relative alle opere di mitigazione del rischio idrogeologico e di prima messa in sicurezza nei comuni interessati da eventi alluvionali, in esecuzione diretta, in delega e/o in concessione, il cui progetto richieda il rilascio di pareri obbligatori, autorizzazioni, nulla osta da parte delle competenti strutture statali e regionali, non si

sanitaria", all'articolo 2 della legge regionale 29 novembre 2002, n. 22 (Disposizioni in materia di agevolazioni alle imprese), rubricato "Stato di attuazione del fondo unico per le agevolazioni alle imprese", all'articolo 3 della legge regionale 15 aprile 1999, n. 11 (Iniziativa e coordinamento delle attività a favore dei giovani), rubricato "Rapporto sull'evoluzione della condizione giovanile" e all'articolo 22 della legge regionale n. 11 del 2006 rubricato "Stato di attuazione dei fondi rotazione e assimilati" nonché gli stati di attuazione dei programmi comunitari, dei programmi integrati d'area e del programma relativo al piano di rinascita sono trasmessi dai competenti assessorati al Consiglio regionale entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio per lo stesso anno.

13. A decorrere dall'anno 2014 l'autorizzazione di spesa di cui alla legge regionale 7 febbraio 2011, n. 8 (Istituzione del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza), confluisce nel capitolo SC01.0001 dell'UPB S01.01.001.

14. Al comma 14 dell'articolo 5 della legge regionale 23 maggio 2013, n. 12 (legge finanziaria 2013), dopo le parole "SFIRS Spa", sono aggiunte le seguenti: "e della società in house BIC Sardegna Spa".

15. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 6, comma 10, della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3 (legge finanziaria 2008), e successive modifiche ed integrazioni confluisce nel fondo di cui all'articolo 10 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2 (legge finanziaria 2007).

16. A decorrere dall'anno 2014 i trasferimenti a favore degli enti locali rinvenienti dall'articolo 4, comma 10, del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito nella legge 26 aprile 2012, n. 44 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento), confluiscono nel fondo di cui all'articolo 10 legge regionale n. 2 del 2007.

17. Al comma 5 dell'articolo 4 della legge regionale n. 12 del 2013, le parole "sono compensati a valere sui" sono sostituite dalle parole: "sono detratti dai".

applicano le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 1, della legge regionale 23 maggio 2013 n. 12 (legge finanziaria 2013); le relative somme sono conservate nel conto residui fino al completamento delle opere medesime.

16. Il mancato rispetto dei termini previsti dall'articolo 4, comma 1, della legge regionale n. 12 del 2013 relativi alla comunicazione non comporta la revoca ope legis del finanziamento purché sia rispettato il termine ultimo stabilito dalla medesima disposizione. Tale termine è prorogato di ulteriori sei mesi per i finanziamenti destinati a opere pubbliche in esecuzione diretta, in delega e/o in concessione il cui progetto richieda il rilascio di pareri obbligatori, autorizzazioni, nulla osta da parte delle competenti strutture statali e regionali. Sono altresì prorogati di pari periodo i finanziamenti a favore degli enti locali per i servizi di progettazione, di protezione civile e di definizione del rischio e del pericolo idrogeologico.

17. Le somme sussistenti nel conto dei residui, ancorché impegnate, e quelle stanziare in conto dell'UPB S06.03.024 - cap. SC06.0690, possono essere utilizzate anche per la copertura degli stessi oneri sostenuti per l'attività svolta nell'esercizio 2013, per le finalità di cui all'articolo 5, comma 40, della legge regionale n. 12 del 2013.

18. Le somme sussistenti in conto residui sul capitolo SC04.1155 dell'UPB S04.05.002 permangono fino alla completa attuazione del programma del fondo dedicato di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 44/56.

19. Le somme relative allo stanziamento 2013 di cui all'articolo 4, comma 43, della legge regionale 15 marzo 2012, n. 6 (legge finanziaria 2012), e successive modifiche ed integrazioni, sono mantenute nel conto residui relativamente alle cooperative e ai consorzi di garanzia collettiva fidi per essere utilizzate nell'esercizio successivo per le medesime finalità per le quali furono stanziare.

20. Le somme sussistenti nel conto residui all'UPB S05.01.001 riferite all'annualità 2011 e 2012 e rendicontate entro il 2013, così come quelle dell'annualità 2013 rendicontate en-

18. Le risorse rinvenienti dall'articolo 25 della legge regionale n. 2 del 2007, e successive modifiche ed integrazioni, dal fondo di competitività e sviluppo, nonché quelle di cui al comma 8, lettera b), possono essere utilizzate per anticipare gli interventi della programmazione operativa 2014-2020 nelle more dell'approvazione della stessa e nel rispetto delle regole di ammissibilità dei regolamenti comunitari del quadro strategico comune.

tro il 2014, possono essere impegnate e utilizzate per le proprie finalità fino al 31 dicembre 2014.

21. Le somme sussistenti in conto residui sul capitolo SC04.2774 (UPB S04.10.006) permangono fino alla definizione degli iter di approvazione degli strumenti urbanistici e, comunque, sono utilizzate non oltre il termine del 30 giugno 2015, pena la decadenza del finanziamento.

22. Al comma 14 dell'articolo 5 della legge regionale n. 12 del 2013, dopo le parole "SFIRS Spa", sono aggiunte le seguenti: "e della società in house BIC Sardegna Spa".

23. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 6, comma 10, della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3 (legge finanziaria 2008), e successive modifiche e integrazioni confluisce nel fondo di cui all'articolo 10 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2 (legge finanziaria 2007). Qualora entro quindici giorni dall'entrata in vigore della presente legge non sia raggiunta l'intesa di cui all'articolo 11, comma 5, della legge regionale 2 agosto 2005, n. 12 (Norme per le unioni di comuni e le comunità montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni), il personale delle soppresse comunità montane è comunque assegnato d'ufficio agli enti locali territoriali con decreto dell'Assessore regionale degli enti locali, finanze ed urbanistica. Il decreto è adottato entro i successivi sessanta giorni e dispone l'inquadramento in ente locale territoriale nel cui organico vi sia disponibilità nella corrispondente qualifica funzionale già posseduta nella comunità montana di provenienza.

24. A decorrere dall'anno 2014 i trasferimenti a favore degli enti locali rinvenienti dall'articolo 4, comma 10, del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito nella legge 26 aprile 2012, n. 44 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento), confluiscono nel fondo di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007.

25. I trasferimenti regionali, nonché le

correlate spese, riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei comuni capofila PLUS, sono esclusi dal saldo obiettivo del patto di stabilità.

26. Il termine previsto dall'articolo 2, comma 3, della legge regionale 22 febbraio 2012, n. 4 (Norme in materie di enti locali e sulla dispersione e affidamento delle ceneri funerarie) è prorogato al 31 dicembre 2014; nello stesso comma, nell'ultimo periodo, le parole "e la relativa popolazione sia almeno di 3.000 abitanti" sono soppresse.

27. La disposizione di cui all'articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 4 del 2012 si applica alle gare bandite successivamente alla data del 31 dicembre 2014 e, comunque, non prima della approvazione della legge regionale di riordino dell'ordinamento degli enti locali.

28. Le risorse assegnate per la realizzazione di progetti ai sensi dell'articolo 94 della legge regionale 4 giugno 1988, n. 11 (legge finanziaria 2011) e successive modifiche ed integrazioni, sono impegnate dai comuni entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di riferimento, pena la decadenza del finanziamento.

29. Il termine di inizio degli interventi finanziati dalla legge regionale 13 ottobre 1998, n. 29 (Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna), fissato dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3 (Soppressione dell'Autorità d'ambito territoriale ottimale della Sardegna - Norma transitoria, disposizioni urgenti in materia di enti locali, di ammortizzatori sociali, di politica del lavoro e modifiche della legge regionale n. 1 del 2013), è prorogato di un ulteriore anno.

30. La somma anticipata dalla Regione per gli interventi emergenziali connessi alla strada statale Sassari-Olbia, presente nella contabilità speciale n. 5440 presso la Tesoreria provinciale dello Stato, da riversarsi sul bilancio regionale ai sensi dell'ordinanza del Commissario governativo per la Sassari-Olbia n. 1085/125 del 31 dicembre 2012, è trasferita direttamente nel bilancio dell'ente territorialmente competente alla realizzazione dell'intervento di adeguamento funzionale della strada provinciale n. 63 bivio Chilivani-bivio Mores.

31. Al comma 5 dell'articolo 4 della legge regionale n. 12 del 2013, le parole "sono compensati a valere sui" sono sostituite dalle parole: "sono detratti dai".

32. All'articolo 1, comma 42, della legge regionale 14 maggio 2009, n. 1 (legge finanziaria 2009), l'importo di euro 160.000 è incrementato di euro 50.000 (UPB S01.02.003).

33. Le risorse rinvenienti dall'articolo 25 della legge regionale n. 2 del 2007, e successive modifiche ed integrazioni, dal fondo di competitività e sviluppo, nonché quelle di cui al comma 8, lettera b), possono essere utilizzate per anticipare gli interventi della programmazione operativa 2014-2020 nelle more dell'approvazione della stessa e nel rispetto delle regole di ammissibilità dei regolamenti comunitari del quadro strategico comune.

Art. 2

Disposizioni nel settore sociale e del lavoro

1. La dotazione del Fondo regionale per la non autosufficienza, istituito dall'articolo 34 della legge regionale n. 2 del 2007 è stimata in complessivi euro 617.310.000 in ragione di euro 202.770.000 per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016. Il Fondo per la non autosufficienza, da integrarsi con la quota delle risorse assegnate dal Fondo nazionale per la non autosufficienza previsto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), è destinato all'attuazione dei seguenti programmi:

- a) programmi personalizzati a favore di persone con grave disabilità, compresi gli interventi previsti dalla legge 21 maggio 1998, n. 162 (Modifiche alla L. 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave), e interventi di potenziamento dell'assistenza domiciliare a favore di persone in condizione di non autosufficienza, fatta eccezione per quelli già finanziati attraverso il fondo unico di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007;
- b) programma "Ritornare a casa";
- c) azioni di integrazione socio-sanitaria;
- d) interventi rivolti a persone affette da parti-

Art. 2

Disposizioni nel settore sociale e del lavoro

1. La dotazione del Fondo regionale per la non autosufficienza, istituito dall'articolo 34 della legge regionale n. 2 del 2007 è stimata in complessivi euro 617.310.000 in ragione di euro 202.770.000 per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016. Il Fondo per la non autosufficienza, da integrarsi con la quota delle risorse assegnate dal Fondo nazionale per la non autosufficienza previsto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), è destinato all'attuazione dei seguenti programmi:

- a) programmi personalizzati a favore di persone con grave disabilità, compresi gli interventi previsti dalla legge 21 maggio 1998, n. 162 (Modifiche alla L. 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave), e interventi di potenziamento dell'assistenza domiciliare a favore di persone in condizione di non autosufficienza, fatta eccezione per quelli già finanziati attraverso il fondo unico di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007;
- b) programma "Ritornare a casa";
- c) azioni di integrazione socio-sanitaria;
- d) interventi rivolti a persone affette da parti-

colari patologie.

I comuni, anche nelle forme associative previste dalle leggi di riferimento, e le ASL garantiscono, per le parti di rispettiva competenza, che le somme del Fondo siano erogate puntualmente e prioritariamente. A tal fine procedono alla programmazione in ambito sociale con cadenza triennale comprendendo anche la propria partecipazione dove disposta da norme e/o accordi in materia. L'assunzione degli impegni da parte della Regione, nei limiti degli stanziamenti annuali e nel rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità, è subordinata alla presentazione dei programmi triennali da parte dei comuni. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di politiche sociali, definisce le modalità e i criteri per la presentazione dei programmi. La Regione annualmente verifica la corrispondenza tra le somme assegnate e il loro effettivo utilizzo e qualora, in sede di controllo, siano accertate economie di spesa queste sono compensate con la successiva erogazione (UPB S05.03.005 e UPB S05.03.007).

2. È autorizzata, per ciascuno degli anni 2014, 2015, 2016 e anni successivi, una spesa valutata in euro 400.000 per la prosecuzione del programma di azioni dirette a favorire percorsi di inclusione sociale di giovani dimessi da strutture residenziali di cui all'articolo 17, comma 2, della legge regionale 11 maggio 2006, n. 4 (Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazione della spesa, politiche sociali e di sviluppo) (UPB S05.03.009).

3. Per le finalità di cui all'articolo 3, comma 7, della legge regionale n. 12 del 2013, è autorizzata, nell'anno 2014, la spesa di euro 5.000.000 (UPB S05.03.007).

4. Le risorse stanziare nell'anno 2014, pari a euro 45.000.000, da integrarsi con le risorse rinvenienti dalla programmazione 2014-2020, nel fondo per l'occupazione ed iscritte in conto dell'UPB S06.06.004 sono finalizzate ad un programma straordinario per il lavoro, da concertare con il partenariato sociale, prioritariamente destinato alle politiche attive del lavoro, con particolare riferimento a quelle giovanili e femminili. Tale fondo è inoltre destinato alla salvaguardia delle emergenze occupazionali. Al fine di consentire agli aventi diritto l'accesso agli ammortizzatori sociali anche in deroga, l'Ammi-

colari patologie.

I comuni, anche nelle forme associative previste dalle leggi di riferimento, e le ASL garantiscono, per le parti di rispettiva competenza, che le somme del Fondo siano erogate puntualmente e prioritariamente. A tal fine procedono alla programmazione in ambito sociale con cadenza triennale comprendendo anche la propria partecipazione dove disposta da norme e/o accordi in materia. L'assunzione degli impegni da parte della Regione, nei limiti degli stanziamenti annuali e nel rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità, è subordinata alla presentazione dei programmi triennali da parte dei comuni. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di politiche sociali, definisce le modalità e i criteri per la presentazione dei programmi. La Regione annualmente verifica la corrispondenza tra le somme assegnate e il loro effettivo utilizzo e qualora, in sede di controllo, siano accertate economie di spesa queste sono compensate con la successiva erogazione (UPB S05.03.005 e UPB S05.03.007).

2. È autorizzata, per ciascuno degli anni 2014, 2015, 2016 e anni successivi, una spesa valutata in euro 250.000 per la prosecuzione del programma di azioni dirette a favorire percorsi di inclusione sociale di giovani dimessi da strutture residenziali di cui all'articolo 17, comma 2, della legge regionale 11 maggio 2006, n. 4 (Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazione della spesa, politiche sociali e di sviluppo) (UPB S05.03.009).

3. Per le finalità di cui all'articolo 3, comma 7, della legge regionale n. 12 del 2013, è autorizzata, nell'anno 2014, la spesa di euro 5.000.000 (UPB S05.03.007).

4. A decorrere dall'anno 2014 le autorizzazioni di spesa di cui all'UPB S05.03.005, SC05.0612 e SC05.0606 sono classificate spese obbligatorie e i relativi importi, salvo il rispetto delle assegnazioni a ciascun avente diritto stabilite nelle leggi istitutive del beneficio, restano invariati e fissi per ogni triennio di spesa.

5. È autorizzata per gli anni 2014 e successivi la complessiva spesa di euro 1.305.000 a sostegno delle attività istituzionali degli organismi operanti nel settore della sicurezza sociale previsti dall'articolo 32, comma 4, della legge

nistrazione regionale può utilizzare le risorse del Fondo per anticipare il trattamento di cassa integrazione e le indennità di mobilità maturate e concesse, mediante sottoscrizione di apposita convenzione con il competente istituto previdenziale.

regionale 8 marzo 1997, n. 8 (legge finanziaria 1997), dall'articolo 3, commi 1 e 3, della legge regionale n. 6 del 2012 e dall'articolo 72 della legge regionale 11 maggio 2004, n. 6 (legge finanziaria 2004), (UPB S05.03.005). Per i seguenti organismi il contributo annuale è così determinato:

- a) Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili euro 300.000;
- b) Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro euro 140.000;
- c) Comitato regionale dell'Ente nazionale sordomuti euro 102.000;
- d) Unione nazionale mutilati per servizio della Sardegna euro 74.000.

6. I contributi di cui al comma 5 sono erogati nei termini e con le modalità previste dall'articolo 3, comma 9 della legge regionale n. 12 del 2013.

7. Le risorse stanziare nell'anno 2014, pari a euro 30.000.000 da integrarsi con le risorse rinvenienti dalla programmazione 2014-2020, nel fondo per l'occupazione e iscritte in conto dell'UPB S06.06.004 sono finalizzate a un programma straordinario per il lavoro, da concertare con il partenariato sociale, prioritariamente destinato alle politiche attive del lavoro, con particolare riferimento a quelle giovanili e femminili. Tale fondo è inoltre destinato alla salvaguardia delle emergenze occupazionali. Al fine di consentire agli aventi diritto l'accesso agli ammortizzatori sociali anche in deroga, l'Amministrazione regionale può utilizzare le risorse del Fondo per anticipare il trattamento di cassa integrazione e le indennità di mobilità maturate e concesse, mediante sottoscrizione di apposita convenzione con il competente istituto previdenziale.

8. Dopo l'articolo 42 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 20 (Norme in materia di promozione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro. Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro. Abrogazione della legge regionale 14 luglio 2003, n. 9, in materia di lavoro e servizi all'impiego) è inserito il seguente: "Art. 42 bis (Interventi urgenti per favorire l'imprenditorialità femminile)

1. La Regione promuove la capacità imprenditoriale femminile mediante misure di sostegno economico sia sotto forma di contributo, sia sotto

forma di agevolazioni per l'accesso al credito; le misure possono essere riconosciute anche in concorso fra loro e complessivamente possono coprire fino al 100 per cento del valore complessivo dell'iniziativa.

2. Alle misure possono accedere le imprese femminili di nuova costituzione, ovvero, per il loro consolidamento, quelle già esistenti che promuovano nuova e aggiunta occupazione.

3. Le misure sono erogate alle imprese il cui capitale sociale sia detenuto per almeno il 60 per cento da donne, ovvero, per le società di persone, i cui soci siano per almeno due terzi donne e una di queste rivesta il ruolo di amministratrice della società; possono riguardare tutti i comparti economici esclusi quelli definiti sensibili dai regolamenti dell'Unione europea in materia di aiuti.

4. Il contributo non può superare gli euro 50.000; l'agevolazione per il finanziamento è riconosciuta nella misura massima di 20.000 euro. È tuttavia possibile ricorrere al solo beneficio economico, se l'iniziativa è contenuta entro i limiti indicati nel presente comma.

5. Le modalità di accesso all'intervento sono approvate dalla Giunta regionale mediante l'adozione di uno specifico avviso pubblico."

9. Per l'attuazione dell'intervento di cui al comma 8 è autorizzata nell'anno 2014 una spesa valutata in euro 5.000.000 (UPB S06.03.025).

10. È autorizzata, nell'anno 2014, la spesa di euro 15.000.000 per il sostegno economico a famiglie e a persone prive di reddito e in condizione di accertata povertà di cui all'articolo 35, commi 2 e 3, della legge regionale n. 2 del 2007 (UPB S05.03.007).

Art. 3

Semplificazione e contenimento della spesa

1. Ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'articolo 50 della legge regionale 8 marzo 1997, n. 8 (legge finanziaria 1997), le spese relative a studi e consulenze finanziate con fondi regionali, escluse quelle destinate al cofinanziamento di programmi o iniziative comunitarie e statali, gravano esclusivamente su capitoli di spesa dedicati e non possono superare com-

Art. 3

Semplificazione e contenimento della spesa

1. Gli obblighi di contenimento della spesa previsti per la Regione da disposizioni statali o regionali si applicano con le stesse modalità e misure agli enti o società da essa dipendenti o partecipati di qualunque forma giuridica e, in quanto a esse applicabili, alle aziende del Servizio sanitario regionale.

plessivamente i limiti di spesa stabiliti in materia da disposizioni statali (UPB S01.04.001).

2. Ai fini del coordinamento delle attività di indirizzo, di programmazione, di contenimento e razionalizzazione finanziaria delle risorse relative agli adempimenti di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), e successive modifiche ed integrazioni è istituito, a favore del datore di lavoro dell'Amministrazione regionale che provvede alla sua regolamentazione, un fondo unico con una dotazione annua valutata in euro 2.500.000 (UPB S01.02.003). Con decreto dell'Assessore competente in bilancio si provvede, sulla base delle attività previste nel cronoprogramma annuale di intervento e delle sue integrazioni, alla ripartizione delle risorse a favore degli Assessorati competenti ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 24 dicembre 1998, n. 37 (Norme concernenti interventi finalizzati all'occupazione e allo sviluppo del sistema produttivo regionale e di assestamento e rimodulazione del bilancio).

3. Al fine di semplificare e accelerare le procedure di controllo, gli atti degli enti o agenzie regionali concernenti variazioni di bilancio di iscrizione di spese correlate ad entrate a destinazione vincolata sono trasmessi agli organi di controllo solo per conoscenza. Per tali tipologie di spesa si applica l'articolo 1, comma 1, della legge regionale n. 12 del 2013.

4. Ai fini del contenimento della spesa e di uniformare il trattamento economico del comparto anche in adempimento a quanto stabilito dal decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), il comma 4 dell'articolo 2 della legge regionale 13 settembre 2012, n. 17 (Finanziamento agli enti locali per il funzionamento dei Centri servizi per il lavoro (CSL), dei Centri servizi inserimento lavorativo (CESIL) e delle Agenzie di sviluppo locale e disposizioni varie), è soppresso.

2. Ai fini del coordinamento delle attività di indirizzo, di programmazione, di contenimento e razionalizzazione finanziaria delle risorse relative agli adempimenti di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), e successive modifiche ed integrazioni è istituito, a favore del datore di lavoro dell'Amministrazione regionale che provvede alla sua regolamentazione, un fondo unico con una dotazione annua valutata in euro 1.500.000 (UPB S01.02.003). Con decreto dell'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio si provvede, sulla base delle attività previste nel cronoprogramma annuale di intervento e delle sue integrazioni, alla ripartizione delle risorse a favore degli Assessorati competenti ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 24 dicembre 1998, n. 37 (Norme concernenti interventi finalizzati all'occupazione e allo sviluppo del sistema produttivo regionale e di assestamento e rimodulazione del bilancio).

3. Ai fini del contenimento della spesa e di uniformare il trattamento economico del comparto anche in adempimento a quanto stabilito dal decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), il comma 4 dell'articolo 2 della legge regionale 13 settembre 2012, n. 17 (Finanziamento agli enti locali per il funzionamento dei Centri servizi per il lavoro (CSL), dei Centri servizi inserimento lavorativo (CESIL) e delle Agenzie di sviluppo locale e disposizioni varie), è soppresso.

Art. 3 bis

Personale dell'Ente foreste

1. Per rafforzare le funzioni di prevenzione delle calamità naturali e del rischio idrogeologico in Sardegna, l'Ente foreste è autorizzato a procedere alla stabilizzazione annuale dei propri dipendenti aventi rapporto semestrale, attraverso una graduazione triennale del contingente per un massimo di 500 unità annue, nel rispetto dell'equilibrio territoriale di provenienza del personale interessato. A tal fine il finanziamento all'Ente foreste è incrementato di euro 6.000.000 per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 (UPB S04.08.007).

Art. 4

Autorizzazioni di spesa

1. Le risorse stanziare, nell'anno 2014, sul Fondo per lo sviluppo e la competitività, pari ad euro 60.000.000, sono prioritariamente destinate alla realizzazione di opere immediatamente cantierabili, ai Programmi integrati d'area (PIA), ad interventi di fiscalità di sviluppo quali l'abbattimento del carico fiscale sulle accise e sugli oneri impositivi, in particolare per l'imposta comunale sugli immobili e beni strumentali, ad incentivi a favore delle imprese per l'abbattimento dei costi sostenuti per l'esportazione nonché per il trasporto oltre l'Isola delle produzioni sarde. La Giunta regionale provvede entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge alla presentazione al Consiglio regionale di appositi disegni di legge.

2. Il fondo di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007, e successive modifiche ed integrazioni, è determinato, per l'anno 2014, in euro 580.000.000 ed è ripartito per il 91 per cento a favore dei comuni e per il 9 per cento a favore delle province (UPB S01.06.001).

3. Al fine di liberare risorse delle università della Sardegna da destinare agli interventi di cui all'articolo 2 della legge regionale 8 luglio 1996, n. 26 (Norme sui rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna), lo stanziamento iscritto in conto del fondo previsto dall'articolo 3 della medesima legge, è utilizzato quale contributo a favore delle università medesime per gli oneri dalle stesse sostenuti per il personale universitario che opera presso le a-

Art. 4

Autorizzazioni di spesa

1. Le risorse stanziare, nell'anno 2014, sul Fondo per lo sviluppo e la competitività, pari a euro 40.000.000 sono prioritariamente destinate alla realizzazione di opere immediatamente cantierabili, ai Programmi integrati d'area (PIA) e a interventi di fiscalità di sviluppo. La Giunta regionale, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, presenta al Consiglio regionale appositi disegni di legge.

2. Il fondo di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007, e successive modifiche e integrazioni, è determinato per l'anno 2014 in euro 578.500.000 in ragione di euro 510.300.000 a favore dei comuni; euro 68.200.000 a favore delle province, di cui euro 500.000 a favore dell'Amministrazione provinciale di Nuoro per il funzionamento del museo MAN (UPB S01.06.001).

3. È autorizzata la spesa complessiva di euro 14.400.000, in ragione di euro 4.800.000 per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 per l'affidamento del servizio aereo regionale di lotta agli incendi boschivi (UPB S04.08.013).

4. È autorizzata nell'anno 2014 la spesa fino ad un massimo di euro 40.000.000 per la progettazione e attuazione di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico nei comuni della Sardegna a più alto rischio. Il relativo programma, approvato, dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, tiene conto di un elenco di prio-

ziende ospedaliere universitarie ed è ripartito per il 65 per cento a favore dell'Università degli studi Cagliari e per il 35 per cento a favore dell'Università degli studi di Sassari. Tale contributo è erogato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, compatibilmente con le disponibilità di cassa dell'Amministrazione regionale (UPB S02.01.009).

4. Al fine di dare attuazione agli impegni assunti con il Patto dei sindaci e il Patto delle isole dell'Europa è autorizzata, per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, la spesa di euro 50.000 per la realizzazione delle attività e degli eventi diretti ad incentivare sul territorio regionale azioni volte al risparmio energetico e all'utilizzo delle energie rinnovabili (UPB S04.07.007).

5. Per le finalità di cui all'articolo 5, comma 40, della legge regionale, n. 12 del 2013, è autorizzata una spesa valutata in euro 15.000.000 sino alla conclusione della procedura di cui al medesimo comma (UPB S06.03.024).

rità predisposto dal servizio regionale competente in materia di protezione civile in coerenza con le indicazioni del Piano di assetto idrogeologico (PAI) previo parere della competente Commissione consiliare (UPB S04.03.004).

5. Al fine di dare attuazione agli impegni assunti con il Patto dei sindaci e il Patto delle isole dell'Europa è autorizzata, per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, la spesa di euro 50.000 per la realizzazione delle attività e degli eventi diretti a incentivare sul territorio regionale azioni volte al risparmio energetico e all'utilizzo delle energie rinnovabili (UPB S04.07.007).

6. È autorizzato, per l'anno 2014, un contributo straordinario di euro 455.000 a favore della comunità montana del Goceano, per la discarica di Bono, località "Monte Pazza" (UPB S04.06.001).

7. È autorizzata la spesa di euro 2.000.000 a valere sul capitolo SC04.1753 dell'UPB S04.08.002 per gli interventi previsti nell'accordo di programma per la realizzazione di un progetto di tutela e sviluppo coerente con il "Piano di gestione del SIC" Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei di cui alla deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2009, n. 55/14.

8. Al fine di garantire l'efficacia delle procedure connesse al rilascio delle autorizzazioni e approvazioni previste dal Piano di bacino, dal Piano stralcio per l'assetto idrogeologico e relative norme di attuazione, dal Piano stralcio delle fasce fluviali, di competenza dei comuni, è autorizzata per l'anno 2014 la spesa di euro 300.000 per la stipula di apposita convenzione con l'Ordine dei geologi della Sardegna, per l'individuazione di professionisti da destinare ai comuni privi di professionalità idonee. Il relativo programma di intervento è approvato dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1 (Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali), e prevede anche l'utilizzo di risorse umane dell'Amministrazione regionale a favore dei medesimi comuni (UPB S01.06.001).

9. È autorizzata per l'anno 2014 la spesa di euro 20.000.000 destinati a un fondo speciale per il ristoro dei danni subiti dagli imprenditori agricoli a causa degli eventi alluvionali del novembre 2013. Il fondo è destinato al ristoro dei danni sul campo subiti dalle colture in atto certificati con perizia di professionista abilitato. Le richieste di risarcimento sono direttamente presentate ai competenti uffici dell'ARGEA che provvedono alla autorizzazione della liquidazione. La perizia è sottoposta, per la verifica di veridicità, al controllo dell'ARGEA alla quale è demandato il compito di avviare le procedure sanzionatorie conseguenti alle dichiarazioni mendaci (UPB S06.04.006).

10. È autorizzata, nell'anno 2014, la spesa di euro 1.000.000 per il miglioramento della produzione zootecnica mediante l'acquisto di riproduttori maschi e fattrici femmine di qualità pregiata, registrati nei libri genealogici o nei registri di razza di cui all'articolo 4, comma 20, della legge regionale n. 1 del 2009 (UPB S06.04.009).

11. Per l'attuazione dell'articolo 5, comma 30, della legge regionale n. 12 del 2013, per l'anno 2014 è autorizzata la spesa di euro 200.000 (UPB S06.03.009 - S06.02.006).

12. Per la prosecuzione delle attività di cui all'articolo 5, comma 6, della legge regionale 19 gennaio 2011 n. 1 (legge finanziaria 2011), è autorizzata la spesa di euro 260.000 per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016. (UPB S06.02.002)

13. Per la realizzazione nel porto di Porto Torres dello scalo di alaggio e varo delle imbarcazioni con gru, all'interno del polo nautico del nord-ovest della Sardegna, è autorizzata la spesa complessiva di euro 3.000.000 a favore dell'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci, in ragione di euro 750.000 per l'anno 2014, di euro 1.800.000 per l'anno 2015, di euro 450.000 per l'anno 2016 (UPB S07.04.002 - cap. SC07.0366).

14. Per la messa in sicurezza degli edifici di culto è autorizzata nell'anno 2014 la spesa di euro 1.500.000; il relativo programma di intervento è approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore dei lavori pubblici ai

sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera i), della legge regionale n. 1 del 1977, e successive modifiche ed integrazioni (UPB S07.10.005).

15. È autorizzata nell'anno 2014 la spesa complessiva di euro 1.500.000 per il restauro e il consolidamento di chiese di particolare interesse storico artistico mediante la concessione di contributi ai comuni per edifici di culto. Il relativo programma di intervento è approvato dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera i) della legge regionale n. 1 del 1977 e successive modifiche ed integrazioni (UPB S03.01.004).

16. Per le finalità di cui all'articolo 5, comma 40, della legge regionale, n. 12 del 2013, è autorizzata una spesa valutata in euro 15.000.000 annui sino alla conclusione della procedura di cui al medesimo comma (UPB S06.03.024).

17. È autorizzata nell'anno 2014 la spesa aggiuntiva di euro 1.000.000 quale contributo straordinario a favore dei consorzi di garanzia per l'accesso al credito che operano nel settore della cooperazione da erogare ai sensi dell'articolo 7, comma 47, della legge regionale n. 3 del 2008 per l'attività svolta dai consorzi nell'anno 2013 (UPB S06.03.028).

18. Al fine di liberare risorse delle università della Sardegna da destinare agli interventi di cui all'articolo 2 della legge regionale 8 luglio 1996, n. 26 (Norme sui rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna), lo stanziamento iscritto in conto del fondo previsto dall'articolo 3 della medesima legge, è utilizzato quale contributo a favore delle università medesime per gli oneri dalle stesse sostenuti per il personale universitario che opera presso le aziende ospedaliere universitarie ed è ripartito per il 65 per cento a favore dell'Università degli studi Cagliari e per il 35 per cento a favore dell'Università degli studi di Sassari. Tale contributo è erogato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, compatibilmente con le disponibilità di cassa dell'Amministrazione regionale (UPB S02.01.009).

19. Una quota non inferiore a euro 300.000 annui a valere sull'UPB S02.04.001, cap. SC02.1004, è destinata allo svolgimento

delle attività istituzionali della Fondazione IMC Centro marino internazionale onlus.

20. È autorizzata nell'anno 2014 la spesa complessiva di euro 300.000 per la ristrutturazione straordinaria del Teatro delle Saline di Cagliari (UPB S05.04.005).

21. All'articolo 5, comma 49, della legge regionale n. 12 del 2013 dopo la parola "supportare" sono inserite le seguenti "le spese di funzionamento e".

22. Per la prosecuzione del piano straordinario regionale di controllo della peste suina africana è autorizzato per l'anno 2014 un contributo straordinario di euro 400.000 all'Istituto sperimentale zooprofilattico della Sardegna (UPB S05.02.001).

23. È autorizzata per l'anno 2014 la spesa di euro 500.000 in favore dei comuni della Sardegna destinatari di decreti ingiuntivi relativi ai ricoveri obbligatori di pazienti affetti da grave patologia psichiatrica (UPB S05.03.007).

24. Per favorire la più ampia e agevole accessibilità alle principali sedi universitarie da parte dei cittadini residenti nei comuni delle sedi universitarie e dei rispettivi comuni dell'hinterland, è autorizzata la spesa di euro 500.000 per le annualità 2014, 2015 e 2016. La spesa è destinata a specifici collegamenti di trasporto pubblico locale, purché integrati operativamente e tariffariamente con le esistenti reti di trasporto che ne possono garantire il più efficace utilizzo (UPB S07.06.001).

25. Le tariffe agevolate in materia di trasporto marittimo locale attualmente in vigore a favore dei residenti nelle Isole di La Maddalena, San Pietro e l'Asinara, sono estese anche agli altri residenti in Sardegna; le relative misure sono previamente notificate alla Commissione europea (UPB S07.06.001).

26. Fino alla completa attuazione del processo di pianificazione e programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale in ambito regionale e comunque non oltre il termine del 2 dicembre 2019, i contratti di servizio di cui all'articolo 45, comma 2 bis, della legge regionale 7 dicembre 2005, n. 21 (Disciplina e organizzazione del trasporto pubblico locale in Sarde-

gna), e successive modifiche ed integrazioni, in essere alla data di entrata in vigore della presente norma, sono prorogati in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 8, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70.

27. È abrogata la lettera e quinquies) del comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 12 ottobre 2012, n. 18 (Disposizioni in materia di continuità territoriale marittima e modifiche alla legge regionale n. 1 del 1977).

28. I termini previsti dall'articolo 1, comma 10, della legge regionale 26 luglio 2013, n. 18 (Interventi urgenti), sono ulteriormente prorogati al 31 dicembre 2014 per le medesime finalità. A tal fine è autorizzata nell'anno 2014 la spesa fino a euro 8.000.000 (UPB S07.06.001).

Art. 5

Copertura finanziaria

1. Le spese derivanti dall'applicazione della presente legge trovano copertura nelle previsioni d'entrata del bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2014, 2015 e 2016 ed in quelle dei bilanci per gli anni successivi.

Art. 6

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione con effetti finanziari dal 1° gennaio 2014.

Art. 5

Copertura finanziaria

1. Le spese derivanti dall'applicazione della presente legge trovano copertura nelle previsioni d'entrata del bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2014, 2015 e 2016 e in quelle dei bilanci per gli anni successivi.

Art. 6

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione con effetti finanziari dal 1° gennaio 2014.

TESTO DEL PROPONENTE**TABELLA A**

Indicazioni delle voci da includere nel fondo speciale di parte corrente per nuovi oneri legislativi
(articolo 1, comma 4, della presente legge)

Fondi regionali (cap. SC08.0024 - UPB S08.01.002)

Voci

(importi in migliaia di euro)

	2014	2015	2016
Totale	0	0	0

TESTO DELLA COMMISSIONE**TABELLA A**

Indicazioni delle voci da includere nel fondo speciale di parte corrente per nuovi oneri legislativi
(articolo 1, comma 4, della presente legge)

Fondi regionali (cap. SC08.0024 - UPB S08.01.002)

(identica)

TESTO DEL PROPONENTE**TABELLA B**

Indicazioni delle voci da includere nel fondo speciale di parte corrente per nuovi oneri legislativi
(cap. SC08.0034 - UPB S08.01.003)

Voci

1) Cofinanziamento regionale al QSC 2014-2020

(importi in migliaia di euro)

	2014	2015	2016
	30.000	30.000	30.000
Totale	30.000	30.000	30.000

TESTO DELLA COMMISSIONE**TABELLA B**

Indicazioni delle voci da includere nel fondo speciale di parte corrente per nuovi oneri legislativi
(cap. SC08.0034 - UPB S08.01.003)

(identica)

TESTO DEL PROPONENTE

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 9)

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 9)

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
01 - PRESIDENZA					
LR 3/09, art. 8, c. 14 - Centri servizi sociali gestiti da Ente Italiano Servizio Sociale (EISS)	S05.03.001	SC05.0553	0	0	0
03 - PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO					
LR 37/98, art. 26 - Parco scientifico e tecnologico	S02.04.004	SC02.1020	9.000	9.000	9.000
LR 24/99, art. 10 - Risorse per la contrattazione per il personale e il personale dirigente dell'Ente Foreste	S04.08.007	SC04.1919	0	0	0
LR 9/96, art. 2 - Norme sulla tesoreria regionale	S08.01.007	SC08.0137	0	0	0
LR 31/98, art. 62 - Contrattazione personale Amm.ne ed Enti regionali	S01.02.003	SC01.0216	0	6.353	6.353
LR 1/06, art. 12 - LR 7/07 - Finanziamenti a favore della ricerca scientifica e tecnologica	S02.04.004	SC02.1022 SC02.1017 SC02.1018 SC02.1026 SC02.1027 SC02.1031 SC02.1036	12.000	13.000	13.000
	S02.04.005	SC02.1030	0	0	0
	S02.04.019	SC02.1438	0	0	0
04 - ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA					
LR 45/89, art. 41 e successive modifiche ed integrazioni - Strumenti per la redazione dei piani urbanistici comunali	S04.10.006	SC04.2774	0	0	0

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 9)

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
Segue 04 - ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA					
LR 45/89, art. 10 e 11 e LR 6/04, art. 18 - Predisposizione piani territoriali	S04.09.005	SC04.2467	0	0	0
LR 3/09, art. 3, c. 8 e art. 7, c. 1, LR 1/11 - Programmi pluriennali di stabilizzazione dei lavoratori precari	S01.06.001	SC01.1087	0	0	0
LR 1/11 - art. 1, c. 12 - Fondo unico investimenti comunali	S01.06.002	SC01.1117	0	0	0
05 - AMBIENTE					
LR 22/05 - Protezione dell'ambiente da pericoli derivanti dall'amianto	S04.06.003	SC04.1316 SC04.1317 SC04.1318	0	0	0
	S04.06.002	SC04.1296	0	0	0
LR 6/12 - art. 5, c. 6 - Aumento e valorizzazione patrimonio boschivo	S02.03.006	SC02.0890	0	0	0
LR 16/11 - Istituzione Scuola Forestale	S04.08.011	SC04.2010	0	0	0
06 - AGRICOLTURA					
LR 3/06 - Disposizioni in materia di pesca	S06.05.002	SC06.1370 SC06.1372	0	0	0
	S06.05.003	SC06.1406 SC06.1407	0	0	0
08 - LAVORI PUBBLICI					
LR 32/91, art. 8 - Abolizione delle barriere architettoniche	S04.10.005	SC04.2745 SC04.2748	0	0	0

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 9)

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
Segue 08 - LAVORI PUBBLICI					
LR 7/05, art. 5, c. 18 - Monitoraggio edilizia residenziale	S04.10.003	SC04.2671	50	50	50
LR 5/07 - Espletamento di concorsi di idee o progettazione	S07.10.001	SC07.1178	0	0	0
09 - INDUSTRIA					
LR 33/98 - Riconversione aree minerarie	S06.03.022	SC06.0656	0	0	0
	S04.06.005	SC04.1361 SC04.1373	0	0	0
10 - LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE					
LR 31/94 - Modifiche alla LR 16/83 - Agevolazioni creditizie a favore delle cooperative di produzione lavoro e loro consorzi	S06.03.028	SC06.0762	0	0	0
LR 36/98 - Politiche attive sul costo del lavoro	S06.06.002	SC06.1540 SC06.1541 SC06.1543	0	0	0
11 - PUBBLICA ISTRUZIONE					
LR 31/84 - Nuove norme sul diritto allo studio e sull'esercizio delle competenze delegate	S02.01.001	SC02.0001 SC02.0002 SC02.0003 SC02.0005 SC02.0008 SC02.0014	1.500	1.500	1.500

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 9)

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
<i>Segue 11 - PUBBLICA ISTRUZIONE</i>					
	S02.01.002	SC02.0032	0	0	0
	S02.01.003	SC02.0044	0	0	0
		SC02.0045	0	0	0
		SC02.0046	0	0	0
	S02.01.004	SC02.0070	0	0	0
	S02.01.005	SC02.0084	0	0	0
	S02.01.013	SC02.0336	0	0	0
		SC02.0342			
LR 26/96 - Interventi regionali per l'Università	S02.01.009	SC02.0171	22.000	20.000	20.000
LR 7/05, art. 12, c. 1, lett. a) - Fondo Unico per l'Università diffusa nel territorio	S02.01.009	SC02.0170	5.000	5.000	5.000
		SC02.0192			
LR 8/10, art. 5 - Premio letterario Salvatore Cambosu	S03.02.005	SC03.0357	0	0	0
LR 9/10 - Fondazione Andrea Parodi	S03.01.003	SC03.0023/p	0	0	0
LR 14/12, art. 1 - Teatro Lirico Cagliari	S05.04.003	SC05.0909	7.200	7.200	7.200
12 - IGIENE, SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE					
LR 3/03, art. 15, c. 15 - Programma speciale in materia di minori	S02.04.010	SC02.1106/p	0	0	0
LR 6/04, art. 14, c. 3 - Acquisto scorte di sangue	S05.01.008	SC05.0156	2.300	2.300	2.300
LR 22/05 - Protezione dell'ambiente dai pericoli derivanti dall'amianto	S05.01.005	SC05.0116	400	400	400
	S02.04.010	SC02.1121	30	30	30

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 9)

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
<i>Segue 12 - IGIENE, SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE</i>					
LR 3/09, art. 8, c. 12 - Trasporto salma	S05.01.007	SC05.0131	20	20	20
13 - TRASPORTI					
LR 21/05, art. 26 - Contributi compensativi di minori entrate per applicazione di tariffe agevolate	S07.06.001	SC07.0608 SC07.0615	1.500	1.500	1.500
LR 21/05, art. 2 - Conferimento funzioni di trasporto che non richiedono esercizio a livello regionale alle autonomie locali	S07.06.001	SC07.0605	0	0	0
LR 21/05, art. 29 - Conferenza regionale sui trasporti	S07.06.001	SC07.0604	0	0	0

TESTO DELLA COMMISSIONE

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 9)

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 9)

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
01 - PRESIDENZA					
LR 3/09, art. 8, c. 14 - Centri servizi sociali gestiti da Ente Italiano Servizio Sociale (EISS)	S05.03.001	SC05.0553	60	0	0
03 - PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TER- RITORIO					
LR 37/98, art. 26 - Parco scientifico e tecnologico	S02.04.004	SC02.1020	9.000	9.000	9.000
LR 24/99, art. 10 - Risorse per la contrattazione per il personale e il personale dirigente dell'Ente Foreste	S04.08.007	SC04.1919	0	0	0
LR 9/96, art. 2 - Norme sulla tesoreria regionale	S08.01.007	SC08.0137	0	0	0
LR 31/98, art. 62 - Contrattazione personale Amm.ne ed Enti regionali	S01.02.003	SC01.0216	0	6.353	6.353
LR 1/06, art. 12 - LR 7/07, art. 7 - Finanziamenti a favore della ricerca scientifica e tecnologica	S02.04.004	SC02.1022 SC02.1017 SC02.1018 SC02.1026 SC02.1027 SC02.1031 SC02.1036	12.000	13.000	13.000
	S02.04.005	SC02.1030	0	0	0
	S02.04.019	SC02.1438	0	0	0
04 - ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA					
LR 45/89, art. 41 e successive modifiche ed integrazioni - Strumenti per la redazione dei piani urbanistici comunali	S04.10.006	SC04.2774	0	0	0

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 9)

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
<i>Segue 04 - ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA</i>					
LR 45/89, art. 10 e 11 e LR 6/04, art. 18 - Predisposizione piani territoriali	S04.09.005	SC04.2467	0	0	0
LR 3/09, art. 3, c. 8 e art. 7, c. 1, LR 1/11 - Programmi pluriennali di stabilizzazione dei lavoratori precari	S01.06.001	SC01.1087	0	0	0
LR 1/11 - art. 1, c. 12 - Fondo unico investimenti comunali	S01.06.002	SC01.1117	0	0	0
05 - AMBIENTE					
LR 22/05 - Protezione dell'ambiente da pericoli derivanti dall'amianto	S04.06.003	SC04.1316 SC04.1317 SC04.1318	0	0	0
	S04.06.002	SC04.1296	2.000	0	0
LR 16/11 - Istituzione Scuola Forestale	S04.08.011	SC04.2010	0	0	1.000
06 - AGRICOLTURA					
LR 3/06 - Disposizioni in materia di pesca	S06.05.002	SC06.1370 SC06.1372	1.000	0	1.000
	S06.05.003	SC06.1406 SC06.1407	0	0	0
08 - LAVORI PUBBLICI					
LR 32/91, art. 8 - Abolizione delle barriere architettoniche	S04.10.005	SC04.2745 SC04.2748	0	0	0
LR 7/05, art. 5, c. 18 - Monitoraggio edilizia residenziale	S04.10.003	SC04.2671	0	0	0

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 9)

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
<i>Segue 08 - LAVORI PUBBLICI</i>					
LR 5/07 - Espletamento di concorsi di idee o progettazione	S07.10.001	SC07.1178	0	0	0
09 - INDUSTRIA					
LR 33/98 - Riconversione aree minerarie	S06.03.022	SC06.0656	0	0	0
	S04.06.005	SC04.1361 SC04.1373	500	0	0
10 - LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE					
LR 31/94 - Modifiche alla LR 16/83 - Agevolazioni creditizie a favore delle cooperative di produzione lavoro e loro consorzi	S06.03.028	SC06.0762	0	0	0
LR 36/98 - Politiche attive sul costo del lavoro	S06.06.002	SC06.1540 SC06.1541 SC06.1543	0	0	0
11 - PUBBLICA ISTRUZIONE					
LR 31/84 - Nuove norme sul diritto allo studio e sull'esercizio delle competenze delegate	S02.01.001	SC02.0001 SC02.0002 SC02.0003 SC02.0005 SC02.0008 SC02.0014	1.500	1.500	1.500
	S02.01.002	SC02.0032	0	0	0

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 9)

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
<i>Segue 11 - PUBBLICA ISTRUZIONE</i>					
	S02.01.003	SC02.0044 SC02.0045 SC02.0046	0 0 0	0 0 0	0 0 0
	S02.01.004	SC02.0070	0	0	0
	S02.01.005	SC02.0084	0	0	0
	S02.01.013	SC02.0336 SC02.0342	0	0	0
LR 26/96 - Interventi regionali per l'Università	S02.01.009	SC02.0171	22.000	20.000	20.000
LR 7/05, art. 12, c. 1, lett. a) - Fondo Unico per l'Università diffusa nel territorio	S02.01.009	SC02.0170 SC02.0192	6.000	5.000	5.000
LR 8/10, art. 5 - Premio letterario Salvatore Cambosu	S03.02.005	SC03.0357	18	0	0
LR 9/10 - Fondazione Andrea Parodi	S03.01.003	SC03.0023/p	0	0	0
LR 14/12, art. 1 - Teatro Lirico Cagliari	S05.04.003	SC05.0909	6.500	6.500	6.500
12 - IGIENE, SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE					
LR 3/03, art. 15, c. 15 - Programma speciale in materia di minori	S02.04.010	SC02.1106/p	0	0	0
LR 6/04, art. 14, c. 3 - Acquisto scorte di sangue	S05.01.008	SC05.0156	2.300	2.300	2.300
LR 22/05 - Protezione dell'ambiente dai pericoli derivanti dall'amianto	S05.01.005	SC05.0116	400	400	400
	S02.04.010	SC02.1121	30	30	30
LR 3/09, art. 8, c. 12 - Trasporto salma	S05.01.007	SC05.0131	20	20	20

TABELLA C

Importi da iscrivere in bilancio relativamente alle spese per le quali le vigenti norme fanno rinvio alla legge finanziaria
(articolo 1, comma 9)

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
13 - TRASPORTI					
LR 21/05, art. 26 - Contributi compensativi di minori entrate per applicazione di tariffe agevolate	S07.06.001	SC07.0608 SC07.0615	1.500	1.500	1.500
LR 21/05, art. 2 - Conferimento funzioni di trasporto che non richiedono esercizio a livello regionale alle autonomie locali	S07.06.001	SC07.0605	0	0	0
LR 21/05, art. 29 - Conferenza regionale sui trasporti	S07.06.001	SC07.0604	0	0	0

TESTO DEL PROPONENTE

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
01 - PRESIDENZA					
LR 6/92 - Assistenza alle piccole e medie imprese	S01.05.002	SC01.0961	0	0	0 (-258)
LR 3/09, art. 9, c. 5, e LR 12/11 art. 4, c. 24 - Specializzazioni e dottorati di ricerca in materia forense	S02.01.013	SC02.0345 SC02.0346	0 (-430)	0 (-430)	0
LR 12/11, art. 16, c. 1 - Monitoraggio acque - Contributo ARPAS	S04.02.001	SC04.0142	100 (-100)	100 (-100)	100 (+100)
LR 12/11, art. 16, c. 4 - Redazione Piani di gestione degli impianti prioritari di tutela risorse idriche	S04.02.001	SC04.0144	0	0 (-2.500)	0
LR 12/11, art. 16, c. 5 - Realizzazione opere Piani di gestione impianti prioritari di tutela risorse idriche	S04.02.002	SC04.0179	400 (-400)	400 (-400)	400 (+400)
LR 12/11, art. 16, c. 6 - Gestione PAI	S04.03.004	SC04.0392	1.500	1.500	1.500 (+1.500)
02 - AFFARI GENERALI					
LR 38/82, art. 35 - Quote ad associazioni ed enti che perseguono interessi regionali	S01.03.007	SC01.0576 SC01.0580 SC01.0581 SC01.0582	280 (+22)	280 (+22)	280 (+244)
LR 4/06, art. 20, c. 7 e 18 - Versamento a favore FITQ	S01.02.002	SC01.0181	17.231 (+4.000)	13.231	13.231 (+13.231)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
03 - PROGRAMMAZIONE					
LR 6/01, art. 6, c. 15 - Sofferenze finanziarie EE.LL. e IACP	S08.01.005	SC08.0081			
	S08.01.006	SC08.0080 SC08.0113 SC08.0114	3.280	3.280	3.275 (-6.725)
LR 18/13, art. 3, c. 10 - Assolvimento debito commerciale	S08.01.007	SC08.0140	0 (-2.000)	0 (-2.000)	0 (+52)
04 - ENTI LOCALI					
LR 28/72 - Partecipazione delle Associazioni di Amministratori locali alla programmazione	S01.06.001	SC01.1077	0 (-100)	0 (-100)	0
LR 37/98 - e LR 6/04, art. 5, c. 15 - Trasferimento agli Enti Locali per copertura mutui	S01.06.001	SC01.1071	16.337	16.337	16.337 (+15.396)
LR 1/05 e LR 25/12, art. 17 - Consiglio Autonomie locali	S01.06.001	SC01.1075	500 (-16)	500 (-16)	500 (-16)
LR 3/09, art. 5, c. 3 - Pianificazione strategica comunale	S01.06.001	SC01.1086	0 (-1.000)	0 (-2.350)	0
LR 3/09, art. 5, c. 5 - Linee guida a supporto del Piano Paesaggistico regionale	S04.09.003	SC04.2442	0 (-3.500)	0 (-3.500)	0
LR 17/11, art. 4, c. 5 - Recupero e valorizzazione insediamenti storici rurali - Bando Saltus	S04.10.001	SC04.2631	1.000 (-1.000)	1.000 (-1.000)	1.000 (+1.000)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
Segue 04 - ENTI LOCALI					
LR 6/12, art. 4, c. 5 - Recupero centri storici	S04.10.001	SC04.2614	0 (-5.000)	5.000	5.000 (-10.000)
LR 12/13, art. 5, c. 15 - Sistema Informatico Territoriale e Acquisizione dati geoterritoriali	S04.09.006	SC04.2491	500 (-1.000)	500 (-1.000)	500 (+500)
05 - AMBIENTE					
LR 14/00, art. 13, c. 1 - Valutazione Ambientale	S04.07.003	SC04.1501 SC04.1502	0	0	0
	S04.08.001	SC04.1722	0 (-150)	0 (-150)	0
LR 1/11, art. 15, c. 1 - Premialità/penalità - sviluppo raccolta differenziata	S05.01.002	SC04.1138	0 (-3.000)	0	0
LR 4/06, art. 22, c. 8 - Rilascio Autorizzazioni integrate ambientali (AIA)	S04.07.003	SC04.1500	0	0	0 (-200)
LR 2/07, art. 15, c. 3 e LR 12/11, art. 15, c. 9 - Bonifica e ripristino aree minerarie dismesse	S04.06.006	SC04.1393	2.000 (-2.000)	2.000 (-2.000)	2.000 (+2.000)
LR 12/11, art. 15, c. 13 - Difesa dei boschi dagli incendi	S04.08.012	SC04.2214	200 (-650)	850	850 (+850)
LR 12/11, art. 15, c. 7 - Recupero e conservazione fauna selvatica terrestre e fauna marina	S04.08.016	SC04.2292	150 (-150)	150 (-150)	0 (-400)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
Segue - 05 - AMBIENTE					
LR 6/12, art. 5, c. 5 - Aumento e valorizzazione patrimonio boschivo - cantieri verdi	S02.03.006	SC02.0890	0 (-19.000)	0	0
LR 12/13, art. 5, c. 20 - Investimenti Agenzia Conservatoria delle coste - investimenti	S04.04.002	SC04.1030	400 (-300)	400 (-300)	400 (-400)
06 - AGRICOLTURA					
LR 1/10, art. 5 - Promozione qualità prodotti sardi	S01.06.002	SC01.1114	0	0	0 (-1.000)
LR 15/10, art. 9 - Sostegno al reparto ovicaprino - contributo annuo LAORE	S06.04.001	SC06.0823	0	0	0 (-300)
07 - TURISMO					
LR 51/93, art. 7 - Provvidenze a favore dell'artigianato	S06.03.001	SC06.0414	0 (-1.000)	0 (-1.000)	0
LR 6/12, art. 4, c. 43 - Contributi ai consorzi fidi per integrazione fondi rischi agevolaz. credito PMI	S06.03.001	SC06.0390	1.500 (-2.500)	0	0
	S06.03.008	SC06.0481	1.500 (-2.500)	0	0
08 - LAVORI PUBBLICI					
LR 19/64, art. 4 - Prestazioni garanzia sui mutui per costruzione e completamento edifici di culto	S07.10.006	SC07.1285	55	55	55 (-29)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
<i>Segue 08 - LAVORI PUBBLICI</i>					
LR 27/72 - Assunzione oneri di enti vari per esecuzione opere pubbliche	S07.10.006	SC07.1284	60	60	60 (-260)
LR 1/06, art. 5, c. 12 - Progettazione opere di viabilità statale	S07.01.001	SC07.0001	0 (-1.500)	0 (-1500)	0
LR 3/08, art. 8, c. 22 - F. do regionale per l'edilizia abitativa	S05.03.010	SC05.0836	0 (-35.000)	0 (-35.000)	0
LR 3/08, art. 9, c. 2 e art. 4, c. 17, LR 1/09 - Contributo straordinario all'ENAS	S07.07.002	SC07.0789	15.000	15.000	15.000 (+15.000)
LR 3/08, art. 5, c. 22 - Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico	S04.03.004	SC04.0384	8.000 (-2.000)	10.000 (-5.000)	8.000 (+8.000)
LR 3/09, art. 7, c. 2 - Programma straordinario edilizia abitativa a canone moderato	S05.03.010	SC05.0838	0 (-7.000)	0 (-10.000)	0
LR 6/12, art. 4, c. 9 - OO. PP. e infrastrutture di interesse degli EE.LL. non garantiti dalle risorse recate dal fondo unico di cui alla LR 2/07	S07.01.005	SC07.1265	0 (-3.000)	0 (-5.000)	0 (-16.000)
LR 12/13, art. 5, c. 33 - Opere di sbarramento minori di competenza regionale	S07.07.004	SC07.0851	0 (-1.000)	0	0
LR 12/13, art. 5, c. 34 - Continuità lavori Diga Cumbidanovu Alto Cedrino	S07.07.004	SC07.0815	0 (-1.000)	5.000 (+5.000)	0

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
Segue 08 - LAVORI PUBBLICI					
LR 12/13, art. 5, c. 37 - Ampliamento e costruzione cimiteri	S04.10.005	SC04.2752	200 (-1.800)	200 (-1.800)	0
09 - INDUSTRIA					
LR 3/09, art. 2, c. 17 - Prevenzione fenomeno usura	S05.03.005	SC05.0631	0 (-50)	0 (-50)	0
LR 6/12, art. 4, c. 43 - Fondo di garanzia per PMI	S06.03.019	SC06.0593	3.000 (-2.000)	0	0
LR 6/12, art. 4, c. 20 - Energia da fonti rinnovabili	S04.01.003	SC04.0034	0 (-1.500)	0	0
LR 16/12, art. 4, c. 1 - GALSI	S04.01.003	SC04.5001	0 (-56.000)	0 (-56.000)	0
10 - LAVORO					
LR 14/68 - Sezioni Provinciali Unione Italiana ciechi	S05.03.007	SC05.0672	0 (-260)	0 (-260)	0 (-26)
LR 13/91 e LR 6/04 - Finanziamenti ad enti ed organismi cooperanti nel settore della sicurezza sociale	S05.03.005	SC05.0612	0 (-530)	0 (-530)	0 (-430)
LR 8/97, art. 32, c. 4 e 13 - LR 3/08, art. 8, c. 42 - LR 6/12, art. 4, c. 33 - Enti operanti nel settore della sicurezza sociale di cui alla LR 18/89.	S05.03.005	SC05.0606 SC05.5013	0 (-670)	0 (-485) (-185)	0 (-670)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
Segue 10 - LAVORO					
LR 6/12, art. 4, c. 42 - Formazione professionale non vedenti e portatori di handicap	S02.02.003	SC02.0565	0 (-300)	0	0
11 - PUBBLICA ISTRUZIONE					
LR 1/90 - Finanziamento attività Enti con finalità didattiche e culturali (Istituto musicale VERDI Alghero)	S02.01.008	SC02.0149	0 (-54)	0 (-54)	0 (-36)
LR 26/97 - Promozione e valorizzazione della lingua e cultura sarda	S03.02.001	SC03.0207	0	0	0 (-1.756)
LR 2/07, art. 27, c. 2, lett. l) - Scuole Superiori per traduttori e interpreti	S02.01.009	SC02.0174	0 (-70)	0 (-70)	0
LR 2/07, art. 27, c. 2, lett. o) - Associazioni esperte in scambi internazionali accreditate presso istituzioni europee	S02.01.013	SC02.0337	0 (-80)	0 (-80)	0 (-100)
LR 2/07, art. 27, c. 2, lett. r) - Abbattimento costi fitto casa per studenti	S02.01.009	SC02.0169 SC02.0180	0 (-4.000)	0 (-4.000)	0
LR 2/07, art. 27, c. 2, lett. u) - Carta Giovani Sardegna	S02.01.013	SC02.0334 SC02.0343 SC02.0344	0 (-50)	0 (-50)	0
LR 2/07, art. 28, c. 1, lett. g) - Istituto Euromediterraneo ISR di Tempio Ampurais	S03.02.004	SC03.0341	0 (-240)	0 (-210)	0 (-300)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
<i>Segue - 11 - PUBBLICA ISTRUZIONE</i>					
LR 02/07, art. 28, c. 1, lett. d) - Contributi alle emittenti radiofoniche private locali per la trasmissione notiziari in lingua sarda	S03.02.003	SC03.0282	0 (-40)	0 (-30)	0
LR 3/08, art. 4, c. 1, lett. b) - Assegni di merito a favore di studenti universitari	S02.01.009	SC02.0183	0 (-4.500)	0 (-4.500)	0
LR 3/08, art. 4, c. 1, lett. e) - Visiting Professors e attrazione di professori di fama internazionale	S02.01.009	SC02.0179	0 (-1.000)	0 (-1.000)	0
LR 3/08, art. 4, c. 24, lett. a) - Contributo commissione organizzatrice organizzazione giochi studenteschi	S05.04.001	SC05.0852	0 (-80)	0 (-80)	0
LR 3/08, art. 4, c. 1, lett. f) - Rientro nell'isola di docenti e ricercatori sardi	S02.01.009	SC02.0181	0 (-1.000)	0 (-1.000)	0
LR 3/08, art. 4, c. 1, lett. m) - Interventi urgenti di edilizia scolastica	S02.01.005	SC02.0085	1.000 (-3.800)	1.000 (-3.800)	1.000 (+1000)
LR 3/09, art. 9, c. 1, lett. d) - Forgea International	S02.01.009	SC02.0186	200 (-50)	200 -50	200 (-20)
LR 3/09, art. 9, c. 1, lett. e) - AILUN	S02.01.009	SC02.0172	700 (-100)	700 (-100)	700 (-280)
LR 3/09, art. 9, c. 1, lett. a) - Sportello linguistico regionale e art. 49, c.40 LR 6/12 - Sportello linguistico comunale	S03.02.001	SC03.0231 SC03.0195	250 (-150)	250 (-150)	250 (+190)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
<i>Segue - 11 - PUBBLICA ISTRUZIONE</i>					
LR 3/09, art. 9, c. 10, lett. c) - Sostegno alla Concessionaria pubblica del servizio radiotelevisivo	S03.02.003	SC03.0275	0 (-100)	0 (-100)	0
LR 3/09, art. 9, c. 10, lett. o) - Contributi agli EE.LL. che gestiscono siti UNESCO	S03.01.003	SC03.0027	0 (-390)	0 (-390)	0 (-400)
LR 7/10 - Fondazione Giorgio Asproni	S03.01.003	SC03.0023/P	0 (-30)	0 (-30)	0 (-80)
LR 1/11, art.1, c. 20 - Istituto Camillo Bellieni Sassari	S03.02.005	SC03.0350	0 (-70)	0 (-70)	0 (-100)
LR 1/11, art. 5, c. 4 - Carta di Zuri	S03.01.003	SC03.5015	0	0	0 (-100)
LR 1/11, art. 5, c. 7 - Istituti Gramsci Ghilarza, Ales, Cagliari	S03.02.002	SC03.0252	0 (-100)	0 (-100)	0
LR 1/11, art. 5, c. 18 - Diario Diahio' Questura di Nuoro	S03.02.003	SC03.0274	0	0	0 (-80)
LR 12/11, art. 4, c. 31 - Fondazione Maria Carta	S03.02.001	SC03.0211	0 (-40)	0 (-40)	0 (-50)
LR 12/11, art. 7, c. 1 - Fondazione Stazione dell'Arte - Ulassai	S03.01.003	SC03.5005	0	0	0 (-80)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
Segue - 11 - PUBBLICA ISTRUZIONE					
LR 12/13, art. 5, c. 48 - Interventi di edilizia universitaria	S02.01.010	SC02.0202	0 (-3.500)	0	0
LR 12/13, art. 5, c. 49 - Attività di formazione svolta dal Pontificio seminario regionale sardo	S02.01.009	SC02.0193	0 (-150)	0 (-150)	0
LR 12/13, art. 5, c. 50 - Promozione, lettura e compiti soprintendenza	S03.01.006	SC03.0120 SC03.0123	9.600 (-4.000)	10.260 (-3.340)	10.260
LR 12/13, art. 5, c. 50 - Gestione patrimonio culturale della Sardegna	S03.01.003	SC03.0015	16.800 (-2.000)	16.800 (-2.000)	16.800
LR 18/13, art. 1, c. 11 - Fondazione teatro Grazia Deledda di Paulilatino	S05.04.003	SC05.0922	0 (-300)	0	0
12 - SANITÀ					
LR 7/02 - Associazioni in favore dei nefropatici emodializzati e trapiantati	S05.03.007	SC05.0671	0	0	0 (-31)
LR 2/07, art. 32, c. 8, lett. c) e LR 3/08, art. 8 - Ammodernamento tecnologico patrimonio sanitario pubblico	S05.01.003	SC05.0056	0	0	0 (-10.000)
LR 2/07, art. 32, c. 5 - Malattie metaboliche	S02.04.010	SC02.1114	0 (-200)	0 (-200)	0 (-200)
LR 2/07, art. 32, c. 8 - Contributo al coordinamento regionale della Lega Italiana contro i tumori	S02.04.010	SC02.1116	0 (-90)	0 (-90)	0 (-100)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
Segue - 12 - SANITÀ					
LR 2/07, art. 32, c. 20 - Potenziamento medicina extraospedaliera specialistica	S05.01.001	SC05.0015	1.500 (-1000)	1.500 (-1000)	1.500 (+1500)
LR 3/08, art. 8, c. 4 - Progetti finalizzati alla lotta contro le patologie croniche	S05.01.005	SC05.0117	300 (-200)	300 (-200)	300 (+200)
LR 3/08, art. 8, c. 6 - Piano di Comunicazione istituzionale del Servizio Sanitario Regionale	S05.01.001	SC05.0018 SC05.0024	300 (-400)	300 (-300)	300 (+300)
LR 1/09, art. 3, c. 20 - Federazioni di associazioni sarde operanti a favore delle persone con disabilità	S05.03.005	SC05.0630	0 (-100)	0 (-100)	0
LR 1/11, art. 5, c. 3 - Strutture socio - assistenziali	S05.03.006	SC05.0638 SC05.0648	250 (-5.000)	250 (-5500)	250 (+250)
LR 1/11, art. 5, c. 5 - Villa Chiara Olbia	S05.03.007	SC05.0695	0	0	0 (-100)
LR 1/11, art. 5, c. 14 - Istituto penale per minorenni Quartucciu	S05.03.009	SC05.0754	40 (-30)	60 (-10)	60 (+60)
LR 1/11, art. 5, c. 16 - Sistemi Informativi Sanitari	S05.01.001 S05.01.002	SC05.0093 SC05.0040	5.050 (-650)	5.050 (-650)	5.050 (+2.550)
LR 6/12, art. 4, c. 35 - Riadattamento strutture e acquisto strumenti per attività di rilevanza sociale ed educativa	S05.03.006	SC05.0656	945 (+945)	0	0

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
13 - TRASPORTI					
LR 10/10, art. 3 - Misure per lo sviluppo del trasporto aereo - destagionalizzazione	S07.06.001	SC07.0629	9.000	9.000	9.000 (+9.000)
LR 1/11, art. 8, c. 4 - Sicurezza delle navi in porto	S07.04.001	SC07.0343	60	60	60 (-90)

TESTO DELLA COMMISSIONE

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
01 - PRESIDENZA					
LR 6/92 - Assistenza alle piccole e medie imprese	S01.05.002	SC01.0961	0	0	0 (-258)
LR 3/09, art. 9, c. 5, e LR 12/11 art. 4, c. 24 - Specializzazioni e dottorati di ricerca in materia forense	S02.01.013	SC02.0345 SC02.0346	0 (-430)	0 (-430)	0
LR 12/11, art. 16, c. 1 - Monitoraggio acque - Contributo ARPAS	S04.02.001	SC04.0142	200	100 (-100)	100 (+100)
LR 12/11, art. 16, c. 4 - Redazione Piani di gestione degli impianti prioritari di tutela risorse idriche	S04.02.001	SC04.0144	0	0 (-2.500)	0
LR 12/11, art. 16, c. 5 - Realizzazione opere Piani di gestione impianti prioritari di tutela risorse idriche	S04.02.002	SC04.0179	0 (-800)	400 (-400)	400 (+400)
LR 12/11, art. 16, c. 6 - Gestione PAI	S04.03.004	SC04.0392	1.500	1.500	1.500 (+1.500)
02 - AFFARI GENERALI					
LR 38/82, art. 35 - Quote ad associazioni ed enti che perseguono interessi regionali	S01.03.007	SC01.0576 SC01.0580 SC01.0581 SC01.0582	280 (+22)	280 (+22)	280 (+244)
LR 4/06, art. 20, c. 7 e 18 - Versamento a favore FITQ	S01.02.002	SC01.0181	17.231 (+4.000)	17.231 (+4.000)	17.231 (+17.231)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
03 - PROGRAMMAZIONE					
LR 6/01, art. 6, c. 15 - Sofferenze finanziarie EE.LL. e IACP	S08.01.005	SC08.0081			
	S08.01.006	SC08.0080 SC08.0113 SC08.0114	3.280	3.280	3.279 (-6.721)
LR 18/13, art. 3, c. 10 - Cessione crediti - Assolvimento debito commerciale	S08.01.007	SC08.0140	1.000 (-1.000)	1.000 (-1.000)	0
04 - ENTI LOCALI					
LR 28/72 - Partecipazione delle Associazioni di Amministratori locali alla programmazione	S01.06.001	SC01.1077	0 (-100)	0 (-100)	0
LR 37/98 - e LR 6/04, art. 5, c. 15 - Trasferimento agli Enti Locali per copertura mutui	S01.06.001	SC01.1071	16.337	16.337	16.337 (+15.396)
LR 1/05 e LR 25/12, art. 17 - Consiglio Autonomie locali	S01.06.001	SC01.1075	500 (-16)	500 (-16)	500 (-16)
LR 3/09, art. 5, c. 3 - Pianificazione strategica comunale	S01.06.001	SC01.1086	0 (-1.000)	0 (-2.350)	0
LR 3/09, art. 5, c. 5 - Linee guida a supporto del Piano Paesaggistico regionale	S04.09.003	SC04.2442	0 (-3.500)	0 (-3.500)	0
LR 17/11, art. 4, c. 5 - Recupero e valorizzazione insediamenti storici rurali - Bando Saltus	S04.10.001	SC04.2631	1.000 (-1.000)	1.000 (-1.000)	1.000 (+1.000)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
Segue 04 - ENTI LOCALI					
LR 6/12, art. 4, c. 5 - Recupero centri storici	S04.10.001	SC04.2614	0 (-5.000)	5.000	5.000 (-10.000)
LR 12/13, art. 5, c. 15 - Sistema Informatico Territoriale e Acquisizione dati geoterritoriali	S04.09.006	SC04.2491	500 (-1.000)	500 (-1.000)	500 (+500)
05 - AMBIENTE					
LR 14/00, art. 13, c. 1 - Valutazione Ambientale	S04.07.003	SC04.1501 SC04.1502	0	0	0
	S04.08.001	SC04.1722	0 (-150)	0 (-150)	0
LR 1/11, art. 15, c. 1 - Premialità/penalità - sviluppo raccolta differenziata	S04.05.001	SC04.1138	2.000 (-1.000)	0	0
LR 4/06, art. 22, c. 8 - Rilascio Autorizzazioni integrate ambientali (AIA)	S04.07.003	SC04.1500	0	0	0 (-200)
LR 2/07, art. 15, c. 3 e LR 12/11, art. 15, c. 9 - Bonifica e ripristino aree minerarie dismesse	S04.06.006	SC04.1393	2.000 (-2.000)	2.000 (-2.000)	2.000 (+2.000)
LR 12/11, art. 15, c. 13 - Difesa dei boschi dagli incendi	S04.08.012	SC04.2214	200 (-650)	850	850 (+850)
LR 12/11, art. 15, c. 7 - Recupero e conservazione fauna selvatica terrestre e fauna marina	S04.08.016	SC04.2292	150 (-150)	150 (-150)	0 (-400)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
Segue - 05 - AMBIENTE					
LR 6/12, art. 5, c. 5 - Aumento e valorizzazione patrimonio boschivo - cantieri verdi	S02.03.006	SC02.0890	10.000 (-9.000)	0	0
LR 12/13, art. 5, c. 20 - Investimenti Agenzia Conservatoria delle coste	S04.04.002	SC04.1030	580 (-120)	400 (-300)	400 (+400)
06 - AGRICOLTURA					
LR 1/10, art. 5 - Promozione qualità prodotti sardi	S01.06.002	SC01.1114	0	0	0 (-1.000)
LR 15/10, art. 9 - Sostegno al reparto ovicaprino - contributo annuo LAORE	S06.04.001	SC06.0823	0	0	0 (-300)
07 - TURISMO					
LR 51/93, art. 7 - Provvidenze a favore dell'artigianato	S06.03.001	SC06.0414	0 (-1.000)	0 (-1.000)	0
LR 6/12, art. 4, c. 43 - Contributi ai consorzi fidi per integrazione fondi rischi agevol. credito PMI	S06.03.001	SC06.0390	1.500 (-2.500)	0	0
	S06.03.008	SC06.0481	1.500 (-2.500)	0	0
08 - LAVORI PUBBLICI					
LR 19/64, art. 4 - Prestazioni garanzia sui mutui per costruzione e completamento edifici di culto	S07.10.006	SC07.1285	55	55	55 (-29)
LR 27/72 - Assunzione oneri di enti vari per esecuzione opere pubbliche	S07.10.006	SC07.1284	60	60	60 (-260)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
<i>Segue 08 - LAVORI PUBBLICI</i>					
LR 33/86 - Contributi mutui investimenti degli EE.LL	S01.06.002	SC01.1110	100	100 (+100)	100 (+100)
LR 6/95, art. 7 - OO.PP settore vario	S07.01.002	SC07.0018 SC07.0028 SC07.0031	6.750 (+1.750)		
LR 1/06, art. 5, c. 12 - Progettazione opere di viabilità statale	S07.01.001	SC07.0001	0 (-1.500)	0 (-1500)	0
LR 3/08, art. 8, c. 22 - F. do regionale per l'edilizia abitativa	S05.03.010	SC05.0836	5.000 (-30.000)	0 (-35.000)	0
LR 3/08, art. 9, c. 16 e LR 6/12, art. 4, c. 8	S07.10.004	SC07.1236	0 (-360)	0	0
LR 3/08, art. 9, c. 2 e art. 4, c. 17, LR 1/09 - Contributo straordinario all'ENAS	S07.07.002	SC07.0789	18.000 (+3.000)	15.000	15.000 (+15.000)
LR 3/08, art. 5, c. 22 - Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico	S04.03.004	SC04.0384	8.000 (-2.000)	10.000 (-5.000)	10.000 (+10.000)
LR 3/09, art. 7, c. 2 - Programma straordinario edilizia abitativa a canone moderato	S05.03.010	SC05.0838	0 (-7.000)	0 (-10.000)	0
LR 6/12, art. 4, c. 9 - OO.PP. e infrastrutture di interesse degli EE.LL. non garantiti dalle risorse recate dal fondo unico di cui alla LR 2/07	S07.10.005	SC07.1265	0 (-3.000)	0 (-5.000)	0 (-5.000)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
Segue 08 - LAVORI PUBBLICI					
LR 12/13, art. 5, c. 33 - Opere di sbarramento minori di competenza regionale	S07.07.004	SC07.0851	0 (-1.000)	0	0
LR 12/13, art. 5, c. 34 - Continuità lavori Diga Cumbidanovu Alto Cedrino	S07.07.004	SC07.0815	2.000 (-8.000)	3.000 (+3.000)	5.000 (+5.000)
LR 12/13, art. 5, c. 37 - Ampliamento e costruzione cimiteri	S04.10.005	SC04.2752	1.200 (-800)	200 (-1.800)	0
09 - INDUSTRIA					
LR 3/09, art. 2, c. 17 - Prevenzione fenomeno usura	S05.03.005	SC05.0631	0 (-50)	0 (-50)	0
LR 6/12, art. 4, c. 43 - Fondo di garanzia per PMI	S06.03.019	SC06.0593	3.000 (-2.000)	0	0
LR 6/12, art. 4, c. 20 - Energia da fonti rinnovabili	S04.01.003	SC04.0034	0 (-1.500)	0	0
LR 16/12, art. 4, c. 1 - GALSI	S04.01.003	SC04.5001	0 (-56.000)	0 (-56.000)	0
10 - LAVORO					
LR 14/68 - Sezioni Provinciali Unione Italiana ciechi	S05.03.007	SC05.0672	200 (-60)	0 (-260)	0 (-26)
LR 6/12, art. 4, c. 33 - Progetti sperimentali nel settore della sicurezza sociale	S05.03.005	SC05.0606 SC05.5013	0 (-185)	0 (-185)	0

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
Segue 10 - LAVORO					
LR 6/12, art. 4, c. 42 - Formazione professionale non vedenti e portatori di handicap	S02.02.003	SC02.0565	0 (-300)	0	0
11 - PUBBLICA ISTRUZIONE					
LR 1/90 - Finanziamento attività Enti con finalità didattiche e culturali (Istituto musicale VERDI Alghero)	S02.01.008	SC02.0149	0 (-54)	0 (-54)	0 (-36)
LR 26/97 - Promozione e valorizzazione della lingua e cultura sarda	S03.02.001	SC03.0207	0	0	0 (-1.756)
LR 2/07, art. 27, c. 2, lett. l) - Scuole Superiori per traduttori e interpreti	S02.01.009	SC02.0174	0 (-70)	0 (-70)	0
LR 2/07, art. 27, c. 2, lett. o) - Associazioni esperte in scambi internazionali accreditate presso istituzioni europee	S02.01.013	SC02.0337	0 (-80)	0 (-80)	0 (-100)
LR 2/07, art. 27, c. 2, lett. r) - Abbattimento costi fitto casa per studenti	S02.01.009	SC02.0169 SC02.0180	3.000 (-1.000)	0 (-4.000)	0
LR 2/07, art. 27, c. 2, lett. u) - Carta Giovani Sardegna	S02.01.013	SC02.0334 SC02.0343 SC02.0344	0 (-50)	0 (-50)	0
LR 2/07, art. 28, c. 1, lett. g) - Istituto Euromediterraneo ISR di Tempio Ampurias	S03.02.005	SC03.0341	240	0 (-210)	0 (-300)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
<i>Segue - 11 - PUBBLICA ISTRUZIONE</i>					
LR 02/07, art. 28, c. 1, lett. d) - Contributi alle emittenti radiofoniche private locali per la trasmissione notiziari in lingua sarda	S03.02.003	SC03.0282	30 (-10)	0 (-30)	0
LR 3/08, art. 4, c. 1, lett. b) - Assegni di merito a favore di studenti universitari	S02.01.009	SC02.0183	3.000 (-1.500)	0 (-4.500)	0
LR 3/08, art. 4, c. 1, lett. e) - Visiting Professors e attrazione di professori di fama internazionale	S02.01.009	SC02.0179	500 (-500)	0 (-1.000)	0
LR 3/08, art. 4, c. 24, lett. a) - Contributo commissione organizzatrice organizzazione giochi studenteschi	S05.04.001	SC05.0852	0 (-80)	0 (-80)	0
LR 3/08, art. 4, c. 1, lett. f) - Rientro nell'isola di docenti e ricercatori sardi	S02.01.009	SC02.0181	0 (-1.000)	0 (-1.000)	0
LR 3/08, art. 4, c. 1, lett. m) - Interventi urgenti di edilizia scolastica	S02.01.005	SC02.0085	2.280 (-1.520)	1.000 (-3.800)	1.000 (+1000)
LR 3/09, art. 9, c. 1, lett. d) - Forgea International	S02.01.009	SC02.0186	250	200 (-50)	200 (-20)
LR 3/09, art. 9, c. 1, lett. e) - AILUN	S02.01.009	SC02.0172	700 (-100)	700 (-100)	700 (-280)
LR 3/09, art. 9, c. 1, lett. a) - Sportello linguistico regionale e art. 49, c.40 LR 6/12 - Sportello linguistico comunale	S03.02.001	SC03.0231 SC03.0195	250 (-150)	250 (-150)	250 (+190)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
<i>Segue - 11 - PUBBLICA ISTRUZIONE</i>					
LR 3/09, art. 9, c. 10, lett. c) - Sostegno alla Concessionaria pubblica del servizio radiotelevisivo	S03.02.003	SC03.0275	300 (+200)	0 (-100)	0
LR 3/09, art. 9, c. 10, lett. o) - Contributi agli EE.LL. che gestiscono siti UNESCO	S03.01.003	SC03.0027	400 (+10)	400 (+10)	400 (+400)
LR 3/09, art. 9, c. 8, lett. q) - Fondazione Museo Biasi	S03.01.003	SC03.0028	45 (+45)	0	0
LR 7/10 - Fondazione Giorgio Asproni	S03.01.003	SC03.0023/P	0 (-30)	0 (-30)	0 (-80)
LR 1/11, art.1, c. 20 - Istituto Camillo Bellieni Sassari	S03.02.005	SC03.0350	0 (-70)	0 (-70)	0 (-100)
LR 1/11, art. 5, c. 4 - Carta di Zuri	S03.01.003	SC03.5015	0	0	0 (-100)
LR 1/11, art. 5, c. 7 - Istituti Gramsci Ghilarza, Ales, Cagliari	S03.02.002	SC03.0252	100	0 (-100)	0
LR 1/11, art. 5, c. 18 - Diario Diahio' Questura di Nuoro	S03.02.003	SC03.0274	80 (+80)	0 (-80)	0 (-80)
LR 12/11, art. 4, c. 31 - Fondazione Maria Carta	S03.02.001	SC03.0211	45 (+5)	0 (-40)	0 (-50)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
<i>Segue - 11 - PUBBLICA ISTRUZIONE</i>					
LR 12/11, art. 7, c. 1 - Fondazione Stazione dell'Arte - Ulassai	S03.01.003	SC03.5005	40 (+40)	0	0 (-80)
LR 12/13, art. 5, c. 49 - Attività di formazione svolta dal Pontificio seminario regionale sardo	S02.01.009	SC02.0193	150	0 (-150)	0
LR 12/13, art. 5, c. 50 - Promozione, lettura e compiti soprintendenza	S03.01.006	SC03.0120 SC03.0123	9.600 (-4.000)	10.260 (-3.340)	10.260
LR 12/13, art. 5, c. 50 - Gestione patrimonio culturale della Sardegna	S03.01.003	SC03.0015	18.800	18.800	16.800
LR 18/13, art. 1, c. 11 - Fondazione teatro Grazia Deledda di Paulilatino	S05.04.003	SC05.0922	0 (-300)	0	0
12 - SANITÀ					
LR 7/02 - Associazioni in favore dei nefropatici emodializzati e trapiantati	S05.03.007	SC05.0671	0	0	0 (-31)
LR 2/07, art. 32, c. 8, lett. c) e LR 3/08, art. 8 - Ammodernamento tecnologico patrimonio sanitario pubblico	S05.01.003	SC05.0056	0	0	0 (-10.000)
LR 2/07, art. 32, c. 5 - Malattie metaboliche	S02.04.010	SC02.1114	200	0 (-200)	0 (-200)
LR 2/07, art. 32, c. 8 - Contributo al coordinamento regionale della Lega Italiana contro i tumori	S02.04.010	SC02.1116	70 (-20)	0 (-90)	0 (-100)
LR 2/07, art. 32, c. 20 - Potenziamento medicina extraospedaliera specialistica	S05.01.001	SC05.0015	1.500 (-1000)	1.500 (-1000)	1.500 (+1500)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
Segue 12 - SANITÀ					
LR 3/08, art. 8, c. 4 - Progetti finalizzati alla lotta contro le patologie croniche	S05.01.005	SC05.0117	300 (-200)	300 (-200)	300 (+300)
LR 3/08, art. 8, c. 6 - Piano di Comunicazione istituzionale del Servizio Sanitario Regionale	S05.01.001	SC05.0018 SC05.0024	300 (-400)	300 (-300)	300 (+300)
LR 1/09, art. 3, c. 20 - Federazioni di associazioni sarde operanti a favore delle persone con disabilità	S05.03.005	SC05.0630	0 (-100)	0 (-100)	0 (-100)
LR 1/11, art. 5, c. 3 - Strutture socio - assistenziali	S05.03.006	SC05.0638 SC05.0648	750 (-4.500)	250 (-5500)	250 (+250)
LR 1/11, art. 5, c. 5 - Villa Chiara Olbia	S05.03.007	SC05.0695	0	0	0 (-100)
LR 1/11, art. 5, c. 14 - Istituto penale per minorenni Quartucciu	S05.03.009	SC05.0754	40 (-30)	60 (-10)	60 (+60)
LR 1/11, art. 5, c. 16 - Sistemi Informativi Sanitari	S05.01.001 S05.01.002	SC05.0093 SC05.0040	5.700	5.700	5.050 (+2.550)
LR 6/12, art. 4, c. 35 - Riadattamento strutture e acquisto strumenti per attività di rilevanza sociale ed educativa	S05.03.006	SC05.0656	945 (-2.455)	0	0
13 - TRASPORTI					
LR 10/10, art. 3 - Misure per lo sviluppo del trasporto aereo - destagionalizzazione	S07.06.001	SC07.0629	18.000 (+9.000)	9.000	9.000 (+9.000)
LR 1/11, art. 8, c. 4 - Sicurezza delle navi in porto	S07.04.001	SC07.0343	60	60	60 (-90)

TABELLA D

Importi da iscrivere in bilancio relativamente ad autorizzazioni di spesa per le quali si dispone una riduzione o un incremento
(articolo 1, comma 10)

N.B.: gli importi tra parentesi costituiscono l'incremento o il decremento

(importi in migliaia di euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI RAGGRUPPATI PER ORGANI AMMINISTRATIVI	UPB	CAPITOLO	2014	2015	2016
<i>Segue 13 - TRASPORTI</i>					
LR 12/13, art. 5, c. 58 - Abitanti isole minori e trasporto ecosostenibile	S06.03.030	SC06.0790	0 (-6.000)	0 (-6.000)	0